



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "PARMENIDE"
Via Parmenide, 2 - 84069 ROCCADASPIDE (SA)
Tel. e fax 0828-941067 - C.M. SAIS03600A
E-mail: sais03600a@istruzione.it
PEC: sais03600a@pec.istruzione.it
Sito web: www.istitutoistruzionesuperioreparmenide.edu.it

ESAME di STATO ANNO SCOLASTICO 2023/2024

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Redatto ai sensi dell'art.5 comma 2 del D.P.R. n.323 del 23/7/1998,
dell'art.17 comma 1 del Dlgs 62/2017 e dell'art. 10 dell'O.M.55 del 22.03.2024

CLASSE 5^a B SETTORE TECNOLOGICO INDIRIZZO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

**Docente Coordinatore di classe
Prof.ssa Giuseppina Durso**

**Dirigente Scolastico
Prof.ssa Rita Brenca**

**Approvazione del Consiglio di Classe - Verbale n. 9 del 03.05.2024
Protocollo n. 3919 del 04.05.2024**

Sommario

SOMMARIO	2
PREMESSA	4
1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	4
1.1 MISSION E VISION DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA	5
1.2 OBIETTIVI GENERALI DELL'INDIRIZZO INFORMATICO	6
2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO	7
2.1. IL PROFILO EDUCATIVO CULTURALE E PROFESSIONALE (PECUP).....	7
2.2 INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI.....	7
2.3 QUADRO ORARIO DEL SETTORE TECNOLOGICO- BIENNIO COMUNE-	9
3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	10
3.1 PROSPETTO DATI DELLA CLASSE NEL SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO.....	11
3.2 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	12
3.3 VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL CORSO DEL TRIENNIO	12
4. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE	13
5. INDICAZIONI GENERALI PER L'ATTIVITÀ DIDATTICA	14
5.1 METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE	14
5.2 AMBIENTI DI APPRENDIMENTO: STRUMENTI/MEZZI/ SPAZI/TEMPI	16
5.3 TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO.....	16
6. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E ORIENTAMENTO	17
7. ATTIVITÀ E PROGETTI.....	18
7.1 INIZIATIVE ED ESPERIENZE EXTRACURRICULARI	18
8. EDUCAZIONE CIVICA.....	19
8.1 EDUCAZIONE CIVICA- ARGOMENTI TRATTATI-	22
8.2 VALUTAZIONE DELL'EDUCAZIONE CIVICA	23
9. ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO.....	23
10. PERCORSI INTERDISCIPLINARI	26
11. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.....	33
11.1 CRITERI DI VALUTAZIONE TRIMESTRALE.....	34
11.2 CRITERI PER LA CONDUZIONE DEGLI SCRUTINI	34
11.3 ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO.....	35
11.4 ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO CLASSE QUINTA	35
11.5 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	37

12 INDICAZIONI SULLE SINGOLE DISCIPLINE.....	38
13. ESAME DI STATO ANNO SCOLASTICO 2023 - 2024	66
ALLEGATI.....	68
GRIGLIE DI VALUTAZIONE.....	68
TIPOLOGIA A (ANALISI DEL TESTO LETTERARIO).....	69
TIPOLOGIA B (ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO).....	71
TIPOLOGIA C (TEMATICHE DI ATTUALITÀ-ESPOSIZIONE CRITICA-ARGOMENTATIVA)	73
GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA.....	75
GRIGLIA VALUTAZIONE COLLOQUIO	76
IL CONSIGLIO DI CLASSE	78

PREMESSA

Il presente documento certifica il percorso educativo e formativo della classe esplicitando i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi. In esso vengono indicati i criteri e gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi effettivamente raggiunti, nonché ogni altro elemento che il Consiglio di Classe ha ritenuto utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'Esame. Il documento illustra, inoltre, le attività relative ai "Percorsi per le Competenze trasversali e per l'Orientamento", i percorsi e i progetti svolti nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione", realizzati in coerenza con gli obiettivi del PTOF. Esso può costituire, pertanto, una valida base per la conduzione del colloquio dell'Esame di Stato. Il Sommario della pagina precedente serve per una consultazione più agevole e immediata del documento stesso.

Il presente documento è stato redatto in ottemperanza alle Indicazioni fornite dal garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot. 10719.

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Tecnico Industriale Statale di Roccadaspide inizia la sua attività il 1° Ottobre 1972 come indirizzo meccanico e quale sede staccata dell'Istituto Tecnico Industriale "Enrico Mattei" di Eboli. Il decreto di Istituzione del Ministero della Pubblica Istruzione porta la firma del sottosegretario on. Salvatore Valitutti, al quale il consiglio d'Istituto, ritiene di intitolare la scuola.

Dopo un avvio promettente, il mancato decollo dell'industrializzazione del territorio provoca la crisi dell'indirizzo meccanico e, dato il boom dell'Informatica, il collegio dei docenti decide di chiedere un altro indirizzo, quello Informatico, che si aggiunge all'Indirizzo Meccanico.

L'accoglimento delle istanze rilancia l'Istituto, tanto che il piano di razionalizzazione delle scuole della Provincia di Salerno ne decreta l'autonomia a far data dal 1° settembre 2000.

L'Istituto assume così una nuova immagine ed in pochi anni cresce in maniera eccezionale. Infatti, le classi funzionanti diventano quindici, portando così il numero degli iscritti a quasi cinquecento unità. Per alcuni anni, l'indirizzo meccanico non ha iscritti, poi a partire dall'anno scolastico 2005/2006, l'ITIS "Valitutti", ripristina anche il corso di Meccanica, data la richiesta, e viene quindi, affiancato a quello di Informatica offrendo così ai ragazzi la possibilità di scegliere due diversi indirizzi di studio:

1. Perito Industriale Capotecnico specializzazione Informatica - Sezioni A-B-C
2. Perito Industriale Capotecnico specializzazione Meccanica - Sezione E

Dal primo settembre 2011, in seguito a delibera della Giunta Regionale della Campania n. 47 del 14/02/2011, è operante la nuova Autonomia Scolastica denominata: Istituto d'Istruzione Superiore

"Parmenide" di Roccadaspide, Codice Meccanografico: SAIS03600A, che recepisce le due precedenti autonomie: Liceo Scientifico "Parmenide" e Istituto Tecnico Industriale "S. Valitutti".

Negli ultimi anni, dato il calo degli iscritti al corso meccanico e quindi il numero esiguo di alunni in terza, si è avuta l'esigenza d' istituire classi articolate, precisamente nell'anno scolastico 2018/2019. Nell'anno scolastico 2017/2018 l'IIS "Parmenide" si è arricchito con l'istituzione dell'Istituto Professionale per i Servizi Enogastronomici e l'Ospitalità Alberghiera e ad oggi sono attive otto classi di cui tre con articolazione Enogastronomia/Sala e Vendita in più l'IPSSAR ha anche il corso serale con due classi, la IVA e la VA.

Oggi l'Istituto rappresenta una grossa realtà territoriale e si propone come scuola pilota nel campo dell'informatica con l'aspirazione di diventare punto di riferimento in zona, per la informatizzazione dei servizi di tutti gli Enti Locali esistenti sul territorio: Comuni, Comunità Montane, Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano e di tutte le attività produttive quali le Cooperative di trasformazione dei prodotti agricoli locali e le Aziende di Credito esistenti sul territorio.

1.1 MISSION E VISION DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

La **Vision** rappresenta l'obiettivo che la nostra Scuola si propone e persegue nel lungo termine: "Fare dell'Istituto un luogo di innovazione e un centro di aggregazione culturale, professionale e relazionale per le famiglie e i giovani del territorio al fine di costruire un futuro in una dimensione globale senza perdere di vista la realtà locale". Diventare nel Territorio un Polo di Formazione e di Innovazione creando occasioni ed opportunità di crescita personale e professionale continua a vari livelli.

Attuare un Percorso Formativo ed Innovativo – Metodologico – Didattico in cui gli alunni siano soggetti di diritto alla Cura, all'Educazione, alla Vita di relazione.

La **Mission** dell'Istituto è la ragione esistenziale di una scuola. In essa sono sintetizzate le scelte strategiche che definiscono il ruolo dell'organizzazione stessa nei confronti dell'ambiente in cui opera. "Accogliere, formare, orientare tra esperienza ed innovazione per un futuro sostenibile".

Attivare azioni per valorizzare le eccellenze e supportare gli alunni in difficoltà di apprendimento limitando la dispersione scolastica e favorendo l'integrazione.

Realizzare azioni per incentivare la ricerca-azione di una didattica che migliori le proposte operative della Scuola. Predisporre azioni per favorire l'accoglienza di studenti, famiglie e personale in un'ottica di collaborazione e di appartenenza.

Predisporre azioni che favoriscano la Continuità educativa e l'Orientamento fin dalle prime classi. Creare spazi ed occasioni di formazione per studenti, genitori, personale della scuola per un'educazione-formazione permanenti. Interagire e collaborare con Enti, Istituzioni, Imprese, Associazioni e Operatori socio-economici presenti sul territorio.

1.2 OBIETTIVI GENERALI DELL'INDIRIZZO INFORMATICO

Obiettivo primario del Corso di Informatica Industriale è formare un perito informatico in grado di seguire le forti evoluzioni del settore delle tecnologie dell'informazione mediante la conoscenza di linguaggi e tecniche di programmazione, delle architetture dei sistemi di elaborazione, delle reti di calcolatori e della componentistica elettronica. In particolare il perito deve ben conoscere l'ambiente personal computer integrato in LAN ed in Internet e dotato di supporto multimediale.

Il perito informatico, pertanto, deve essere in grado di:

- collaborare all'analisi di sistemi di vario genere ed alla progettazione di programmi applicativi;
- collaborare allo sviluppo del software ed alla progettazione di sistemi industriali e di telecomunicazione;
- sviluppare pacchetti software nell'ambito di applicazioni di vario genere, come sistemi di automazione e di acquisizione dati, calcolo tecnico scientifico, sistemi gestionali;
- progettare piccoli sistemi di elaborazione dati, anche in rete locale, inclusa la scelta ed il dimensionamento di interfaccia verso apparati esterni;
- pianificare lo sviluppo delle risorse informatiche in piccole realtà produttive e dimensionare piccoli sistemi di elaborazione dati;
- curare l'esercizio dei sistemi di elaborazione dati ed assistere gli utenti dei sistemi di elaborazione dati fornendo loro consulenza e formazione di base sul software o hardware.

Il perito informatico trova la sua collocazione non solo nelle imprese specializzate nella produzione di software ma in tutti i settori perché oggi è necessaria in tutte le attività la gestione del software ed il dimensionamento e l'esercizio di sistemi di elaborazione dati. Egli può essere impiegato in una vasta gamma di mansioni che, oltre ad una buona preparazione specifica, richiedono capacità di inserirsi nel lavoro di gruppo, di assumersi compiti e di svolgerli in autonomia anche affrontando situazioni nuove, di accettare gli standard di relazione e di comunicazione richiesti dal contesto in cui opera, di adattarsi alle innovazioni tecnologiche ed organizzative. La preparazione acquisita gli permette dunque di inserirsi in tutte le aziende in cui sono presenti tecnologie informatiche, siano esse pubbliche o private, di operare come libero professionista o di insegnare. Il corso inoltre deve dare le basi affinché i giovani diplomati possano proseguire con profitto gli studi in corsi post-diploma, di diploma universitario o nei corsi di laurea prevalentemente (ma non solo) in Informatica e Ingegneria (Informatica o Elettronica), Matematica e Fisica.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1 IL PROFILO EDUCATIVO CULTURALE E PROFESSIONALE (PECUP)

Il Diplomato dell'Istituto Tecnico Tecnologico - Indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni" ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie web, delle reti e degli apparati di comunicazione. E' in grado di gestire l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche nei più diversificati settori. Pianifica e gestisce l'analisi, la comparazione, la progettazione, l'installazione di dispositivi e strumenti elettronici e dei sistemi di telecomunicazione per mezzo di elaboratori.

Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- acquisire una formazione culturale organica;
- acquisire un'adeguata competenza linguistica e comunicativa;
- gestire procedure e strumenti informatici, elaborandone le informazioni e sviluppandone le applicazioni in settori diversi;
- relazionarsi in modo idoneo e proficuo nei vari contesti, capacità indispensabile per la peculiarità del lavoro che, per definizione, presuppone il rapporto con altre persone e il soddisfacimento delle loro aspettative.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- Competenze di progettazione (è in grado di definire obiettivi di breve e medio periodo e di individuare le risorse necessarie allo scopo);
- Competenze di comunicazione (è in grado di utilizzare la lingua straniera –produzione e comprensione scritta e orale e le tecniche di comunicazione più appropriate);
- Competenze di documentazione (è in grado di documentarsi e documentare gli altri e di utilizzare il computer a fini di produzione, ricerca ed elaborazione dati);
- Competenze relazionali (è in grado di facilitare e gestire le relazioni interpersonali);
- Competenze di consulenza (conosce sia le tecniche d'impiego e funzionamento degli elaboratori elettronici sia le procedure di gestione aziendale e dell'automazione d'ufficio).

2.2 INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

L'indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni" integra competenze scientifiche e tecnologiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione delle informazioni, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione. L'indirizzo presenta due articolazioni, Informatica e Telecomunicazioni, di cui solo la prima articolazione è di pertinenza dell'istituto.

L'articolazione di "**Informatica**" approfondisce l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

La disciplina "**Informatica**" concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale:

- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio,
- ricerca e approfondimento disciplinare;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza;
- agire nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia alla sua innovazione sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico;
- elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

Il perito informatico trova la sua collocazione non solo nelle imprese specializzate nella produzione di software ma in tutti i settori perché oggi è necessaria in tutte le attività la gestione del software ed il dimensionamento e l'esercizio di sistemi di elaborazione dati. Egli può essere impiegato in una vasta gamma di mansioni che, oltre ad una buona preparazione specifica, richiedono capacità di inserirsi nel lavoro di gruppo, di assumersi compiti e di svolgerli in autonomia anche affrontando situazioni nuove, di accettare gli standard di relazione e di comunicazione richiesti dal contesto in cui opera, di adattarsi alle innovazioni tecnologiche ed organizzative. La preparazione acquisita gli permette dunque di inserirsi in tutte le aziende in cui sono presenti tecnologie informatiche, siano esse pubbliche o private, di operare come libero professionista o di insegnare. Il corso inoltre deve dare le basi affinché i giovani diplomati possano proseguire con profitto gli studi in corsi post-diploma, di diploma universitario o nei corsi di laurea prevalentemente (ma non solo) in Informatica e Ingegneria (Informatica o Elettronica), Matematica e Fisica.

2.3 QUADRO ORARIO DEL SETTORE TECNOLOGICO- BIENNIO COMUNE-

Materie	1° Biennio	
	1° Anno	2° Anno
Religione/Attività alternative	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4
Storia	2	2
Geografia Generale ed Economica	1	-
Lingua Inglese	3	3
Diritto ed Economia	2	2
Tecnologie Informatiche	3 (2)*	-
Matematica	4	4
Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2
Scienze Integrate (Fisica)	3 (1)*	3 (1)*
Scienze Integrate (Chimica)	3 (1)*	3 (1)*
Scienze e Tecnologie Applicate	-	3
Tecnologie e Tecniche di rappresentazione grafica	3 (1)*	3 (1)*
Scienze motorie e Sportive	2	2
Totale ore	33	32

* Ore in compresenza nei laboratori

INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

Materie	2° Biennio		5° anno
	3° Anno	4° Anno	
Religione/Attività alternative	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3
Matematica	3	3	3
Matematica e Complementi di Matematica	1	1	-
Sistemi e Reti	4 (2)*	4 (2)*	4 (2)*
Tecnologie e Progettazione di Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni	3	3 (1)*	4 (2)*
Gestione progetto, Organizzazione di Impresa	-	-	3 (2)*
Informatica	6 (4)*	6 (4)*	6 (4)*
Telecomunicazioni	3 (2)*	3 (2)*	-
Scienze motorie e Sportive	2	2	2
Totale ore	32	32	32

3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La VB ad indirizzo informatico si compone di 19 alunni, 5 studentesse e 14 studenti. Quest'anno è entrata a far parte della classe un'alunna disabile seguita dall'insegnante di sostegno per 18 ore settimanali, ed è seguita, anche, dall'assistente dell'educazione e comunicazione, e per la quale è stato predisposto, all'inizio dell'anno, un Piano Educativo Individualizzato -PEI, in base al quale l'alunna segue una programmazione individualizzata in tutte le aree disciplinari. L'esame sarà condotto, eventualmente, secondo quanto stabilito dall'art. 24 OM n.55 del 22.03.24- Alunni con disabilità- E 'presente, altresì, un alunno con Disturbi Specifici di Apprendimento- DSA- il quale ha seguito, già dalla classe terza, un piano Didattico Personalizzato -PDP- che anno per anno è stato depositato agli atti di questa scuola. Nel PDP relativo all'anno in corso- verbale n.3 c.d.c 24 /11/2023- sono specificati gli strumenti dispensativi e compensativi relativi all'alunno e così come da art. 25 dell'Ordinanza Ministeriale n.55 del 22/03/24, sulla base del PDP e di tutti gli elementi conoscitivi forniti dal Consiglio di Classe *la Commissione individua le concrete modalità di svolgimento delle prove d'esame.*

In terza è entrata a far parte di questa classe un'allieva proveniente dal linguistico di Teggiano- Dulici Delia- e in IV, si sono aggiunti 2 alunni-Cammarano Sofia, proveniente da altra scuola- Alberghiero di Gromola- Palmieri Amedeo trasferitosi dal liceo.

A questo punto, è opportuno ricordare come l'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19 abbia caratterizzato il percorso di questi studenti, verso gli esami di stato; si può dire che sono stati "Figli della Pandemia".

Nell'anno scolastico 2021/2022, infatti, quando frequentavano la classe terza, la didattica in presenza è stata sostituita, a periodi alterni, con la DDI con le modalità indicate nella circolare prot. N.4811 approvata dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto. L'attività didattica si è avvalsa della piattaforma Google Suite for Education.

Bisogna aggiungere che già in seconda- Anno scolastico 2020/2021, a partire da marzo la DAD ha sostituito la didattica in presenza.

I Docenti, in modalità DAD e DDI hanno operato cercando di dare il massimo e, nonostante la complessità della situazione gli alunni hanno risposto, più o meno, positivamente dando prova di possedere familiarità con le varie tecnologie.

Tornando alla descrizione della classe e alle sue peculiarità, è giusto affermare che la sua caratteristica è stata l'eterogeneità: alcuni alunni si sono sempre distinti per ottime capacità, senso

di responsabilità ed impegno; altri, i quali hanno costituito una fascia intermedia, benché fragili, hanno comunque mostrato partecipazione ed impegno, perlopiù, adeguati.

Un ultimo gruppo è stato più difficile da gestire e, per l'eccesso di esuberanza, è stato necessario richiamare, spesso, questi discenti, ad assumere atteggiamenti di maggiore responsabilità.

Quindi il diverso rendimento e le differenze nel profitto dei singoli alunni sono stati determinati dalle peculiarità attitudinali, dalle capacità individuali e dall'interesse personale verso le varie discipline.

A conclusione del triennio, si può affermare che un'esigua parte dei maturandi ha conseguito un metodo di studio efficace, così come efficace risulta il grado di autonomia nell'organizzazione del lavoro.

Per quegli alunni che hanno fatto parte della fascia intermedia, va sottolineata, in ogni caso, la loro volontà di migliorare e impegnarsi raggiungendo, cosicché, un grado di preparazione soddisfacente. Per gli alunni collocati nella terza fascia, si riscontrano, a tutt'oggi, delle fragilità in alcune discipline, dovute all'impegno non sempre adeguato, alla superficialità e alla mancanza di un valido metodo di studio.

La partecipazione alle attività scolastiche ed extrascolastiche è stata caratterizzata, per la maggior parte dei discenti, e sottolineo per la maggior parte -in quanto non è mancato qualche episodio increscioso che ha visto attori alcuni studenti- da un adeguato senso di responsabilità e il rapporto con i docenti è stato nel corso degli anni, generalmente, positivo, caratterizzato da un'accettazione dei ruoli e da una sufficiente disponibilità al dialogo educativo.

La frequenza alle lezioni è stata, complessivamente, regolare con qualche eccezione.

3.1 PROSPETTO DATI DELLA CLASSE NEL SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

Anno Scolastico	Numero iscritti	Numero inserimenti	Numero trasferimenti	Numero ammessi classe successiva
2021 - 2022	19	1	Nessuno	17
2022 - 2023	18	1	Nessuno	18
2023 - 2024	19	1	Nessuno	19

3.2 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Docente	Materia
ABETI RAFFAELE	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
ABETI RAFFAELE	EDUCAZIONE CIVICA
AGOSTO MARIO	EDUCAZIONE CIVICA
AGOSTO MARIO	LAB. SISTEMI E RETI
AGOSTO MARIO	LAB. INFORMATICA
BUONO GIOVANNI	MATEMATICA
BUONO GIOVANNI	EDUCAZIONE CIVICA
COCOZZA MARIAGIOVANNA	EDUCAZIONE CIVICA
COCOZZA MARIAGIOVANNA	SISTEMI E RETI
COCOZZA MARIAGIOVANNA	TECNOLOGIE E PROG. DI SISTEMI INF. E DI TELEC.
DURSO GIUSEPPINA	EDUCAZIONE CIVICA
DURSO GIUSEPPINA	LINGUA INGLESE
FARINA FABRIZIO	EDUCAZIONE CIVICA
FARINA FABRIZIO	GESTIONE PROG., ORG. D'IMPRESA
FASULO SIMONE MANLIO	LAB. GPOI
FASULO SIMONE MANLIO	LAB. TPSIT
IANNUZZI GIADA	INFORMATICA
IANNUZZI GIADA	EDUCAZIONE CIVICA
MONZO GINEVRA	RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA
MONZO GINEVRA	EDUCAZIONE CIVICA
PEDUTO ORNELLA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
PEDUTO ORNELLA	EDUCAZIONE CIVICA
PEDUTO ORNELLA	STORIA
PIRONE ORTENSIA	SOSTEGNO

3.3 VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL CORSO DEL TRIENNIO

DISCIPLINA	A.S. 2021/2022	A.S. 2022/2023	A.S. 2023/2024
Religione cattolica/Attività alternativa	Monzo Ginevra	Monzo Ginevra	Monzo Ginevra
Lingua e letteratura italiana	Peduto Ornella	Peduto Ornella	Peduto Ornella
Storia	Peduto Ornella	Peduto Ornella	Peduto Ornella
Lingua inglese	Durso Giuseppina	Durso Giuseppina	Durso Giuseppina
Matematica	Buono Giovanni	Buono Giovanni	Buono Giovanni
Complementi di matematica	Buono Giovanni	Buono Giovanni	-----

Scienze e Tecnologie Informatiche	Del Vacchio Sonia	Del Vacchio Sonia	Iannuzzi Giada
Lab. Scienze e Tecnologie Informatiche	Costantino Raffaella	Agosto Mario	Agosto Mario
Sistemi e Reti	Dell'Anno Fausto	Cocozza Mariagiovanna	Cocozza Mariagiovanna
Laboratorio di Sistemi e Reti	Sara Scotti	Agosto Mario	Agosto Mario
Gestione progetto, organizzazione di impresa	-----	-----	Farina Fabrizio
Lab. Gestione progetto, organizz. di impresa	-----	-----	Fasulo Simone Manlio
TPSIT	Napoli Anna	Cocozza Mariagiovanna	Cocozza Mariagiovanna
Laboratorio di TPSIT	-----	D'Agostino Assunta	Fasulo Simone Manlio
Telecomunicazioni	Elia Simona	Elia Simona	-----
Laboratorio Telecomunicazioni	Ingenito Aldo	Aldo Ingenito (Di Prisco Giuseppina-suppl.)	-----
Scienze motorie e sportive	Abeti Raffaele	Abeti Raffaele	Abeti Raffaele
Sostegno	-----	-----	Pirone Ortensia

4. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

L'inclusione delle differenze è uno dei temi principali della vita scolastica odierna, problematica che movimentata il mondo delle diversità che si manifestano nelle classi, rispecchiando una complessità sociale che oggi, rispetto al passato, risulta certamente più articolata e pluralistica.

Le odierne multi-difficoltà impongono alla scuola un cambiamento verso il superamento di quei modelli didattici e organizzativi uniformi e lineari, destinati solo all'alunno medio.

La scuola deve rivolgere le sue attenzioni alla capacità di sviluppare processi inclusivi di apprendimento, offrendo risposte adeguate ed efficaci a tutti. Un sistema inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti, favorendo una costruzione attiva della conoscenza, attivando strategie di approccio che rispettano i ritmi e gli stili di apprendimento di ogni discente.

Una intera comunità scolastica è una scuola che "include", che pensa e progetta partendo prima dai bisogni di tutti gli alunni e delle loro diverse attitudini cognitive, favorendo e potenziando il loro apprendimento.

Il Collegio dei docenti ha provveduto ad attuare tutte le azioni volte a promuovere l'inclusione scolastica e sociale di tutti gli alunni, non solo quelli con disabilità certificate, inserendo nel Piano dell'Offerta Formativa la scelta inclusiva dell'Istituzione scolastica e indicando le prassi didattiche

che promuovono effettivamente l'inclusione (gruppi di livello eterogenei, apprendimento cooperativo ecc.).

I Consigli di classe si sono adoperati per il coordinamento delle attività didattiche, preparazione dei materiali e tutto quanto può consentire all'alunno, sulla base dei suoi bisogni e delle sue necessità, la piena partecipazione allo svolgimento della vita scolastica nella sua classe.

Gli insegnanti sono stati attenti ai bisogni di ciascuno, perché accettare le diversità presentate dagli alunni e valorizzarle come arricchimento per l'intera classe, favorisce la strutturazione del senso di appartenenza e serve a costruire relazioni socio-affettive positive.

La progettualità didattica orientata all'inclusione ha comportato l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

5. INDICAZIONI GENERALI PER L'ATTIVITÀ DIDATTICA

5.1 METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

L'azione didattica ha tenuto conto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascun allievo, personalizzando l'intervento al fine di favorire il successo formativo di ognuno.

Le metodologie didattiche utilizzate sono state le seguenti:

- Lezione frontale
- Discussione
- Didattica laboratoriale
- Cooperative learning
- Problem solving

Tra le strategie utilizzate per rafforzare le competenze e motivare ad uno studio mirato ed efficace, si sono state attivate le seguenti strategie:

- Verifiche sommative
- Test a risposta multipla e/o aperta
- Prove pratiche di laboratorio
- Prove strutturate
- Moduli Google
- Debate

Poiché è necessario garantire in via straordinaria ed emergenziale, in tutte le situazioni, ove possibile, il diritto all'istruzione, i docenti, con l'intento di continuare a perseguire il loro compito sociale e formativo di "fare scuola", si sono impegnati a continuare il percorso di insegnamento/apprendimento cercando di coinvolgere e stimolare gli studenti con metodologie idonee anche per coloro che hanno dovuto seguire a distanza.

Le famiglie sono state rassicurate, invitate a seguire i propri figli e a mantenere attivo un canale di comunicazione con il corpo docente attraverso il colloquio online e ove è stato possibile, anche in presenza con opportuna prenotazione.

Sono state monitorate periodicamente la frequenza alle lezioni, l'impegno e la partecipazione. Gli studenti, per buona parte si sono mostrati interessati, non sono mancati, ogni tanto, problemi di connessione legati al mezzo elettronico, per chi ha dovuto seguire per più giorni in DAD.

Al fine di conseguire gli obiettivi, sia trasversali che disciplinari, le metodologie di lavoro della didattica in presenza, sono state supportate con nuove tipologie di gestione delle interazioni con gli studenti che hanno contribuito a mantenere il contatto continuo con gli studenti, non solo esercitazioni e compiti da svolgere, ma un dialogo costruttivo di conforto e di supporto.

Questo perché *"la Comunità Educante persegue il compito sociale e formativo del "fare scuola", ma "non a scuola", si attiva per mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza, combattendo il rischio di isolamento e di demotivazione. Le interazioni tra docenti e studenti possono essere il collante che mantiene e rafforza la rete di rapporti, la condivisione della sfida che si ha di fronte e la propensione ad affrontare una situazione imprevista"*.

Attività didattica	Gestione del gruppo classe
Approccio induttivo	Lezione frontale
Approccio deduttivo	Lezione multimediale
Problem solving	Esercitazioni guidate
Feedback	Esercitazioni autonome
Imparare facendo (learning by doing)	Esercitazioni a coppia (tutoring)
Didattica per progetti (Project work)	Esercitazioni a gruppi
Didattica modulare	Lavoro di produzione a gruppi
Video lezioni	Gruppo classe
Video registrazioni	Gruppo classe
Materiali di studio su Classroom	Gruppo classe – Gruppo studenti
Materiali di studio sul Registro elettronico	Gruppo classe – Gruppo studenti

5.2 AMBIENTI DI APPRENDIMENTO: STRUMENTI/MEZZI/ SPAZI/TEMPI

Tutte le attività didattiche si sono svolte sulla base della programmazione annuale adottata collegialmente e realizzata con gli interventi specifici di ogni docente. L'azione didattica di ognuno ha sempre mirato a far cogliere agli allievi quelle tematiche pluridisciplinari ed interdisciplinari che poi ognuno, a seconda dei propri interessi e con l'aiuto e la guida dei docenti, ha cercato di cogliere in modo personale e critico in un ambiente di apprendimento inteso non solo come luogo fisico o virtuale, ma anche come spazio mentale e culturale, organizzativo ed emotivo/affettivo.

L'ambiente di apprendimento è stato inteso come contesto di attività strutturate, "intenzionalmente" predisposto dall'insegnante, in cui si organizza l'insegnamento affinché il processo di apprendimento che si intende promuovere avvenga secondo le modalità attese. Le tecnologie informatiche, considerate come chiave di volta per raggiungere gli obiettivi europei di istruzione nella società della conoscenza, anche in vista di un apprendimento che duri tutta la vita, si sono dimostrate una risorsa aggiuntiva in grado di supportare e di operare un coinvolgimento attivo nell'utilizzo di strumenti familiari per lo studente. Tale ambiente concepito come "spazio d'azione" stimola e sostiene la costruzione di conoscenze, abilità, motivazioni, atteggiamenti. In tale "spazio d'azione" si verificano interazioni e scambi tra studenti, oggetti del sapere e insegnanti, sulla base di scopi e interessi comuni e gli allievi hanno modo di fare esperienze significative sul piano cognitivo, affettivo/emotivo, interpersonale/sociale. Per conseguire gli obiettivi, sia trasversali che disciplinari, oltre ai libri di testo in adozione, sono stati utilizzati:

Laboratori	Palestra	Giornali e riviste
Internet	LIM	Materiali multimediali
Video registrazioni	Classroom	Video lezioni
Registro elettronico	Smartphone	

5.3 TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Il Collegio dei Docenti ha fissato la suddivisione dell'anno scolastico in trimestri e lo svolgimento di due prove scritte, per le materie che prevedono tali prove, e una prova orale per ciascuna disciplina.

6. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

L'Alternanza Scuola Lavoro entra nel nostro sistema educativo con la legge 28 marzo 2003 n. 53. Successivamente il D. Lgs. 77/2005 definisce l'Alternanza quale modalità di realizzazione dei corsi del secondo ciclo per assicurare ai giovani, oltre alle conoscenze di base, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. Il ruolo dell'Alternanza è stato poi confermato e consolidato con i Regolamenti emanati con i DD.PP.RR. nn. 87, 88 e 89 del 2010.

La Legge 107/2015 (art. 1, commi 33 – 44), al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, introduce i percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro, negli Istituti tecnici e professionali, per una durata complessiva, nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi, di almeno 400 ore e, nei Licei, per una durata complessiva di almeno 200 ore nel triennio.

La legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019) apporta modifiche alla disciplina dei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro. La nota MIUR 18 febbraio 2019, prot. n. 3380, illustra tali modifiche, al fine di assicurare l'uniforme applicazione delle nuove disposizioni su tutto il territorio nazionale.

A partire dall'anno scolastico 2018/2019 gli attuali percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro sono rinominati "**Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento**" e sono attuati per una durata complessiva non inferiore a 90 ore nei Licei, non inferiore a 150 ore negli Istituti tecnici e non inferiore a 180 ore negli Istituti professionali, nel secondo biennio e quinto anno.

La durata dei percorsi già progettati può essere rimodulata anche in un'ottica pluriennale, laddove, in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, gli Organi Collegiali preposti alla programmazione didattica ne ravvedano la necessità.

L'alternanza scuola lavoro è una metodologia didattica innovativa, che intende ampliare il processo di **insegnamento–apprendimento** e fornire strumenti di **orientamento**.

Tale metodologia didattica è stata proposta per:

- attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica,
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche con il mondo del lavoro e la società civile;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Con l'ASL si concretizza il concetto di pluralità e complementarietà dei diversi approcci dell'apprendimento, si supera l'idea di disgiunzione tra momento formativo ed operativo, ma si pone l'obiettivo più incisivo di accrescere la motivazione allo studio e di guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate "sul campo".

Nel dettaglio i percorsi attuati e conclusi sono stati i seguenti:

A.S. 2021/2022- Totale ore 52

- Educazione Digitale: "Gocce di Sostenibilità" -10 ore in aula e 25 ore presso la struttura ospitante.
- Stage presso il Parco Archeologico di Pompei - 10 ore in aule e 7 presso la struttura ospitante.

A.S. 2022/2023- Totale ore 98

- Progetto "Misure" - Dipartimento Ingegneria Civile UNISA -8 ore in aula e 30 presso la struttura ospitante.
- Stage Azienda "DURSO" -Aquara- 20 ore in aula e 40 presso l'azienda ospitante (Questo stage ha riguardato soltanto 2 alunni).
- Stage Azienda "TESI" - 20 ore in aula e 40 presso la struttura ospitante

A.S. 2023/2024- Totale ore 63

- Stage Azienda "MGR GROUP" -10 ore in aula e 40 presso la struttura ospitante.
 - Stage Azienda TLC Cilento -Bellosguardo- 10 ore in aula e 40 presso la struttura ospitante.
(Questo stage ha riguardato soltanto 3 alunni).
- UNISAORIENTA- 9 ore presso l'Istituto "Parmenide" con formatori esterni e 4 ore presso l'Università degli studi di Salerno

7. ATTIVITÀ E PROGETTI

7.1 INIZIATIVE ED ESPERIENZE EXTRACURRICULARI

Tabella riassuntiva delle attività integrative svolte nel corso del 2° Biennio e Quinto Anno

CLASSE TERZA anno scolastico 2021/22	<ul style="list-style-type: none">• Progetto - Repubblica@Scuola-
CLASSE QUARTA anno scolastico 2022/23	<ul style="list-style-type: none">• UNISA-Orientamento-• Repubblica@Scuola
CLASSE QUINTA anno scolastico 2023/24	<ul style="list-style-type: none">• Robotica• Incontro con "Esercito Italiano"• IC DL

8. EDUCAZIONE CIVICA

La legge n. 92 del 2019 ha introdotto l'insegnamento dell'Educazione civica nelle Scuole di ogni ordine e grado. Con il D.M. n. 35 del 22.06.2020 sono state pubblicate le Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 92 del 20 agosto 2019, con lo scopo di favorire, da parte delle Istituzioni scolastiche, una corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei curricula di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni.

Le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge:

1. **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.
2. **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile.
3. **CITTADINANZA DIGITALE** Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricula di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Nelle riunioni Dipartimentali è stato integrato il **curricolo** d'Istituto con l'insegnamento dell'Educazione civica. Sono state individuate le **tematiche** da trattare nel corso del primo biennio, al terzo, al quarto e al quinto anno del corso di studi, sono state elaborate **rubrica e griglia di valutazione**.

La Legge prevede che l'insegnamento dell'educazione civica, per non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico, venga affidato ad uno o più docenti del Consiglio di Classe, tra questi uno assumerà la funzione di coordinatore. Se nel Consiglio di Classe è presente il docente di Scienze giuridiche ed economiche spetterà a lui il coordinamento.

Qualora il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche sia presente in organico dell'autonomia ma non sia già contitolare del Consiglio di Classe, egli potrà assumere il coordinamento della disciplina per una o più classi, nelle quali anche in compresenza con altri docenti,

procede alla didattica dell'educazione civica all'interno della quota oraria settimanale; in questo caso il coordinatore dell'educazione civica, in quanto titolare di un insegnamento aggiuntivo, **entra a far parte a pieno titolo del Consiglio o dei Consigli di Classe in cui opera.**

In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge n. 92/2019 e dal D.P.R. n. 122/2009. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato e, per le classi terze, quarte e quinte all'attribuzione del credito scolastico.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Per quanto attiene l'insegnamento dell'Educazione Civica nella classe VB ad indirizzo Informatico sono stati individuati tematiche e contenuti nelle riunioni di dipartimento effettuate agli inizi del mese di settembre; essi sono inseriti sulla tabella di seguito riportata.

Le tematiche sono: *Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale.*

Il totale delle ore è di 33 ore annuali, divise in tre moduli, il primo di 11 ore ha riguardato: Costituzione - Diritto nazionale ed Internazionale, Solidarietà e Legalità, (legge n.92 del 20.8.2019) ripartite fra i docenti di Italiano e Storia, Religione.

Il secondo modulo di 11 ore, ha riguardato lo Sviluppo Sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio- agenda 2030- dell'ONU; ripartite fra i docenti di Sistemi e Reti, Inglese e Scienze motorie.

Il terzo modulo di 11 ore, ha riguardato: Cittadinanza Digitale (legge n.92 del 20.08.2020) - Privacy e protezione dell'identità digitale – Intelligenza Artificiale- I diritti in rete.

Le ore del terzo modulo sono state affidate ai docenti di Informatica, Sistemi e reti e GPOI-area di indirizzo-

EDUCAZIONE CIVICA – A.S. 2023/2024-				
CLASSE V SEZ.B ITI				
LICEO		X ISTITUTO TECNICO		IPSEO
TEMATICA	AMBITI	CONTENUTI	DOCENTI RESPONSABILI DELL'INSEGNAMENTO DELL'ED. CIVICA E N. ORE	TRIMESTRE (I – II – III)
COSTITUZIONE, diritto nazionale e	La Costituzione Italiana e le	MODULO 1 Ordinamento giuridico italiano [Artt. 55-139]	Peduto Ornella- Italiano e Storia- N. 4	2h I/2h II

internazionale, legalità esolidarietà (Legge n.92 del 20.08.2019)	Istituzioni dello Stato			
	L'Unione Europea le Istituzioni europee	MODULO 2 Idea e sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite	Peduto Ornella -Italiano e Storia- N. 4	III
	La criminalità organizzata	MODULO 3 La criminalità organizzata nella storia e nel mondo contemporaneo	Monzo Ginevra -Religione- N. 3	I
SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio – Agenda 2030 dell'ONU	Educazione ambientale e alla sostenibilità	MODULO 1 - Salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali - Le nuove sfide della scienza e della tecnologia del XXI secolo (tante piste percorribili); fonti alternative	Cocozza Maria Giovanna - Sistemi e Reti- N.4	2h I/ 2h II
	Tutela del Patrimonio culturale e ambientale	MODULO 2 - Tutela del Patrimonio culturale e ambientale - Il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo	Durso Giuseppina- Inglese- N.4	I
	Educazione alla salute	MODULO 3 Alimentazione e sicurezza alimentare	Abeti Raffaele -Scienze Motorie- N.3	II
CITTADINANZA DIGITALE (Legge n. 92 del 20.08.2020)	Privacy	MODULO 1 Privacy e protezione dell'identità digitale	Iannuzzi Giada - Informatica- N.4	II
	Intelligenza artificiale	MODULO 2 Intelligenza Artificiale. Luci e ombre della tecnologia che sta rivoluzionando il mondo	Agosto Mario -Lab. Sistemi e Reti- N.4	III
	Diritti in rete	MODULO 3 I diritti, l'immateriale e la rete	Farina Fabrizio -Gestione. Prog. Org. Im-. N.3	III
TOTALE ORE 33				
Il Coordinatore del Consiglio di Classe Prof.ssa Giuseppina Durso				
Il Coordinatore dell'insegnamento dell'Educazione civica Prof.ssa Giuseppina Durso				

8.1 EDUCAZIONE CIVICA- ARGOMENTI TRATTATI- AREA COMUNE

Prof.ssa Peduto Ornella (Lingua e letteratura italiana – Storia) -8 ore

L'ordinamento giuridico dello stato: Il Parlamento -Gli Organi Costituzionali: Il Governo e il Presidente della Repubblica-Il concetto di Democrazia- Definizione della Carta dei Diritti dell'Unione Europea -L'Unione Europea- Idea e sviluppo storico dell'Unione Europea e dell'ONU- Il trattato di Maastricht- Organi e competenze dell'UE-Cittadinanza Italiana-Art. 22- Cittadinanza e Immigrazione- Cittadinanza Europea-

Prof.ssa Durso Giuseppina (Lingua Inglese) - 4 ore

Sviluppo Sostenibile- Tutela del Patrimonio Ambientale e Culturale
Art. 9 della Costituzione
Genesi e ratio della norma
Importanza della cultura
Promozione e tutela del paesaggio artistico e ambientale
Ministero per i Beni Ambientali e Culturali

Prof.ssa Monzo Ginevra (Religione) - 3 ore

La Criminalità Organizzata nella Storia e nel Mondo Contemporaneo
La Lotta contro le Mafie-La Mafia Diventa Impresa.

Prof. Abeti Raffaele (Scienze motorie e sportive) - 3 ore

Funzioni sociali dello sport
Valori dello sport
Costituzione e sport

AREA D'INDIRIZZO

Prof. Cocozza Mariagiovanna-Sistemi e Reti- 4 ore

Sviluppo sostenibile obiettivo -13-Lotta contro il cambiamento climatico-

Farina Fabrizio GPOI- 3 ore

Cittadinanza digitale- Intelligenza Artificiale- Diritti in rete-

Prof.ssa Iannuzzi Giada (Informatica) - 4 ore

Privacy e protezione dell'identità digitale.

I rischi della rete

Prof. Agosto Mario – Lab. Sistemi e Reti - 4 ore

Intelligenza Artificiale.

Luci ed ombre della tecnologia che sta rivoluzionando il mondo

8.2 VALUTAZIONE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Secondo la normativa vigente l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica.

Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero Consiglio di Classe durante la realizzazione di percorsi interdisciplinari, mediante le prove di verifica che potranno essere:

- Osservazioni sistematiche
- Verifiche strutturate
- Verifiche semi-strutturate
- Verifiche a domande aperte
- Verifiche orali
- Prodotti

Per la valutazione si terrà conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e degli obiettivi previsti nel curriculum dell'Educazione Civica. Per la valutazione di fine trimestre si considereranno l'acquisizione delle conoscenze, le abilità e gli atteggiamenti/comportamenti, come riportato nella rubrica di valutazione. Per le prove scritte i docenti utilizzeranno le prime due colonne della rubrica di valutazione.

9. ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

Il Ministro dell'Istruzione e del Merito ha firmato il 22 dicembre 2022 il decreto n. 328 che approva le Linee guida per l'orientamento, dando così attuazione alla riforma prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), in quanto misura per aiutare docenti, studenti e famiglie a contribuire alla costruzione di una scuola capace di contrastare la crisi educativa del Paese e dare avvio a un

percorso virtuoso volto a favorire il superamento delle disuguaglianze esistenti di natura sociale e territoriale.

L'obiettivo dell'intervento di orientamento è quello condurre gli studenti verso scelte consapevoli e ponderate che valorizzino le potenzialità e i talenti degli stessi.

Il consiglio della classe 5A liceo ha approvato il curriculum dell'orientamento suddiviso in moduli formativi di almeno trenta ore curriculari, come previsto dalla normativa vigente. Le attività sono state svolte dai docenti curriculari e dal docente **Tutor Prof. Carlo Vigorito**, soprattutto in forma laboratoriale con tempi e spazi flessibili e sono state integrate con i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO). Il **Docente Tutor** ha lavorato con l'intera classe oppure con piccoli gruppi di studenti, in compresenza con i docenti curriculari o in autonomia. Ha accompagnato gli studenti per l'intero anno scolastico verso la costruzione di un portfolio digitale, il cosiddetto **E-Portfolio**, che integra e completa in un quadro unitario il percorso scolastico, favorisce l'orientamento rispetto alle competenze progressivamente maturate negli anni precedenti e, in particolare, nelle esperienze di insegnamento dell'anno in corso. Lo scopo è quello di favorire una riflessione in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e, soprattutto, sulle sue prospettive future. Il passo ultimo è stata la scelta di un prodotto riconosciuto criticamente dallo studente in questo anno scolastico come il proprio "capolavoro".

MODULI	ATTIVITÀ	ORE	FINALITÀ
MODULO 1: Bilancio del percorso e progetto di vita	1) Bilancio del mio percorso formativo 2) Chi sono e chi vorrei essere	3 ore	- Saper progettare e riprogettare, analizzare e rianalizzare ogni aspetto della propria vita: personale, lavorativa, organizzativa, relazionale - Riflettere sugli obiettivi, valutando la fattibilità del progetto, analizzandone vincoli e condizioni
MODULO 2: Le professioni e i corsi di studio universitari	1) Orientarsi nel mondo del lavoro 2) Gli ITS Academy 3) Orientamento universitario 4) PCTO	39 ore	- Esplorare i percorsi formativi in previsione delle scelte professionali future - Ricondurre le professionalità alle competenze necessarie per esercitarle
MODULO 3: La rappresentazione del futuro	1) Chi sono e come mi vedo nel futuro 2) Il mio progetto di vita	3 ore	- Essere consapevoli dell'importanza del progettare concretamente e autonomamente il proprio sviluppo individuando le strategie più idonee

<p>MODULO 4: PCTO</p>	<p>PCTO: ore di formazione d'aula</p>	<p>14 ore</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Fornire strumenti di orientamento professionale - Sviluppare la capacità di scegliere autonomamente e consapevolmente - Prevenire la dispersione favorendo il successo formativo - Offrire un'opportunità di crescita personale attraverso un'esperienza di tipo extrascolastico, favorendo la socializzazione in un ambiente nuovo e la comunicazione con persone che rivestono ruoli diversi - Promuovere il senso di responsabilità
<p>MODULO 5: Partecipazione a convegni e incontri</p>	<p>Convegni, incontri e giornate dedicate, durante tutto il corso dell'anno scolastico</p>	<p>4</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Fornire ai giovani studenti un'informazione corretta, stimolandoli alla riflessione su argomenti quali legalità, giustizia, lavoro, società, ambiente, cultura ecc.
<p>MODULO 6: Bilancio del percorso e formulazione del progetto</p>	<ul style="list-style-type: none"> - E-portfolio e bilancio delle competenze - Il mio "capolavoro" 	<p>10 ore</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Saper progettare e riprogettare, analizzare e rianalizzare ogni aspetto della propria vita: personale, lavorativa, organizzativa, relazionale - Riflettere sugli obiettivi, valutando la fattibilità del progetto, analizzandone vincoli e condizioni

10. Percorsi Interdisciplinari

PERCORSI INTERDISCIPLINARI

Percorsi interdisciplinari e nuclei tematici, individuati in sede di programmazione dipartimentale hanno messo in condizione gli studenti di acquisire le competenze di seguito indicate:

COMUNICARE: comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

RISOLVERE PROBLEMI: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, accogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni

PERCORSI INTERDISCIPLINARI

NUCLEI TEMATICI	DISCIPLINE COINVOLTE	CONTENUTI DISCIPLINARI AFFERENTI AL NUCLEO TEMATICO O MACROAREA
VILLAGGIO GLOBALE: LE NUOVE SFIDE DELLA CONOSCENZA	Lingua e letteratura italiana	Svevo- La conoscenza dell'io attraverso la psicanalisi: La coscienza di Zeno. Verga- Conoscere la triste realtà di un mondo arcaico dove regna la legge del più forte: Rosso Malpelo.

	Educazione civica	Intelligenza artificiale Organizzazioni Internazionali: L'unione Europea
	Lingua inglese	Internet Story-Networks-LAN/MAN/WAN/ Network Topologies -Star/Bus/Ring-Database Moon Landing- Artificial Intelligence
	Informatica	Dallo schema logico alle tabelle del DBMS relazionale. Il linguaggio SQL. Le query in SQL.
	Sistemi e reti	Le reti wireless, protocollo Mobile IP, Internet security
	Storia	La prima guerra mondiale Il periodo Giolittiano
	Scienze motorie	Nascita delle Olimpiadi antiche e moderne
	Matematica	I limiti
	GPOI	Project management
	TPSIT	Sistemi distribuiti pervasivi https Protocolli del livello Application
LA COMUNICAZIONE	Lingua e letteratura italiana	Luigi Pirandello- Analisi delle complessità della percezione e dell'identità umana: Uno, nessuno e centomila. Pascoli- Il bisogno di utilizzare un linguaggio preciso, fatto di segni, di suoni e di colori: Lavandare, Novembre, La poetica del fanciullino. Carlo Levi- Come un viaggio al principio del tempo: Cristo si è fermato ad Eboli. Giuseppe Ungaretti- Il linguaggio ermetico: S. Martino del Carso.
	Educazione Civica	Privacy e protezione dell'identità digitale Art.11

	Lingua e cultura inglese	Internet-Networks-LAN/MAN/WAN Network Topologies-Star/Bus/Ring Database Encryption Online Dangers Programming Languages
	Informatica	Elementi del modello E-R: entità e attributi, il dominio dell'attributo, gli attributi chiave e le relazioni.
	Sistemi e reti	Comunicazione sicura nelle reti locali: firewall, Proxy, DMZ, NAT e PAT DNS Firma digitale (identità digitale) Le reti cellulari
	Storia	La prima guerra mondiale. La seconda rivoluzione industriale. La seconda guerra mondiale.
	Scienze motorie	Il fair-play Le Paraolimpiadi
	Matematica	Asintoti
	GPOI	Communication plan nella gestione progetti Organizzazione aziendale e i vari tipi di organigrammi
	TPSIT	Https e http linguaggi e formati per la strutturazione dei dati XML JSON Applicazioni di rete Socket Sicurezza con i tried
INTESE E CONFLITTI	Lingua e letteratura italiana	Manifesto del Futurismo. Primo Levi- Analisi scientifica di un tipo di società come il Lager, dove ogni comunicazione è annullata e riduce l'uomo a condizione disumane: Se questo è un uomo. Leonardo Sciascia-I conflitti mafiosi- Il Giorno della civetta. Quasimodo- La poesia ermetica come strumento di testimonianza politica e sociale dettata dai fatti tragici della guerra: Alle Fronde dei Salici.

	Educazione civica	Criminalità organizzata nella storia e nel mondo contemporaneo: pirateria, brigantaggio, banditismo. Lotta contro le mafie. La mafia diventa impresa.
	Lingua e cultura inglese	The Great War The Story of 20th Century (The World Wars) The Irish question-The Cold War Alan Turing and his professional role as cryptographer during the second world war.
	Informatica	Attacchi hacker e cracker differenze Protezione e dove risiedono i dati
	Sistemi e reti	Internet security Crittografia
	Storia	La prima guerra mondiale La seconda guerra mondiale Le Leggi Razziali La crisi della Prima Repubblica: Lo Stato contro la mafia. La dittatura fascista
	Scienze motorie	Lo sport durante i conflitti mondiali e in particolare le Olimpiadi del 1936-1972. Doping
	Matematica	Il 1° limite notevole
	GPOI	I tre capisaldi di un progetto: risorse, tempi e costi Gestione conflitti nella gestione progetti
	TPSIT	Svantaggi dei sistemi distribuiti https/http
DIRITTI UMANI E PARI OPPORTUNITA'	Lingua e letteratura italiana	Elsa Morante- Dal romanzo la Storia: un affresco sugli eventi bellici (seconda guerra mondiale) visti con gli occhi dei protagonisti. Umberto Saba- La poesia come cronaca di esperienza vissuta: Mio padre è stato per me l'assassino. Alberto Moravia- Il male segreto di una società in disfacimento: Gli Indifferenti.

	Educazione Civica	Concetto di democrazia, definizione della Carta dei Diritti nell'Unione Europea. Il Parlamento, il Governo intesi come organismi che legiferano in osservanza dei diritti umani.
	Lingua e cultura inglese	Gandhi- Martin Luther Nelson Mandela Alan Turing and Oscar Wilde (referring to their homosexuality) The Irish Question (The right to be free without any chains and constraints)
	Informatica	Protezione dati, dati sensibili e personali
	Sistemi e reti	Internet security Reti peer-to-peer
	Storia	La condizione della donna durante il periodo fascista. Le leggi razziali. Il Fascismo.
	Scienze motorie	Lo sport durante il nazismo Donne e sport
	Matematica	Le derivate. Massimi, minimi e flessi
	GPOI	PM- Project Manager e il ruolo delle donne- Gestione progetti: da PMI ad Agile
	TPSIT	Web service. Protocollo http. Architettura client/server.
LAVORO E SOCIETA' -TRASFORMAZIONI NEL MONDO-	Lingua e letteratura italiana	Giovanni Verga- Il mondo arcaico dei Malavoglia. Pierpaolo Pasolini- Una vita violenta. D'Annunzio- Un uomo dal vivere inimitabile: La pioggia nel pineto

	Educazione civica	Benessere e salute nella società OMS. La piramide alimentare. Privacy e protezione dell'identità digitale. L'ordinamento giuridico italiano- Il Parlamento. Il Governo. Il Presidente della Repubblica.
	Lingua e cultura inglese	The First Industrial Revolution The Second and Third Industrial Revolution The Fourth Industrial Revolution The Victorian Age Charles Dickens Henry Ford and the Assembly line-
	Informatica	Database, progettazione ospedale
	Sistemi e reti	VPN Internet security
	Storia	La prima guerra mondiale La Belle Epoque Gli anni di piombo
	Scienze motorie	Concetto di salute, OMS, doping.
	Matematica	Concetto di funzione. Lettura dei grafici di funzioni.
	GPOI	Gestione di un progetto e le sue fasi Gestione progetti: da PMI ad Agile
	TPSIT	Sistemi distribuiti. I Socket. Domotica.
ECOSOSTENIBILITA' E INNOVAZIONE	Lingua e letteratura italiana	Italo Calvino- La poesia della sostenibilità: La città invisibile.

	Educazione Civica	Agenda 2030 Art.9 Art. 41 Piramide alimentare. Benessere e salute. L'OMS. La piramide alimentare. Obiettivo 13- Lotta ai cambiamenti climatici.
	Lingua e cultura inglese	The Moon Landing Renewable and Non-Renewable Energies- The third industrial revolution.
	Informatica	Come viaggiano le informazioni. Spostamento dati nei database
	Sistemi e reti	VPN-Virtual Private Network- La virtualizzazione dei Server
	Storia	La rivoluzione tecnologica Il Fascismo
	Scienze motorie	Lo sport nei paesi poveri. Sport di squadra e individuali.
	Matematica	Funzioni crescenti e decrescenti. Massimi, minimi e flessi.
	GPOI	Agile: metodo innovativo per la gestione progetti
	TPSIT	Domotica-Telnet

11. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni e concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni stessi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.

La valutazione è espressione di sintesi valutativa, pertanto, è fondata su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012.

L'art. 1, comma 2 del D. Lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, recita: *“La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.”*

L'art.1 comma 6 del D.Lgs. n.62 del 13 aprile 2017 recita: *“L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi”*.

Quello della valutazione è il momento in cui si procede alla verifica dei processi di insegnamento/apprendimento. L'obiettivo è quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica.

Il momento della verifica ha assunto, per quanto possibile, una dimensione continuativa e non sporadica, con un controllo continuo dell'apprendimento e relegando alle sole prove scritte (ove previste) carattere periodico. I tempi, i modi ed i criteri di valutazione sono stati scelti in relazione alla complessità dei moduli inseriti nelle singole programmazioni e tenendo conto del livello di apprendimento raggiunto dalla classe all'atto della prova.

Si è ritenuto, inoltre, necessario tener conto nell'atto della valutazione, di tutti quei fattori condizionanti l'apprendimento quali la molteplicità dei contenuti proposti e la mancanza di disponibilità temporale per l'approfondimento delle verifiche di carattere pratico-applicativo.

11.1 CRITERI DI VALUTAZIONE TRIMESTRALE

Per la valutazione trimestrale e finale è stata adottata la griglia di valutazione generale presentata nel PTOF e si è tenuto conto di vari elementi, quali:

- livello di partenza dell'alunno;
- livello di apprendimento raggiunto in termini di conoscenza, comprensione, capacità;
- comportamento, partecipazione alle lezioni e impegno mostrato;
- frequenza alle lezioni.

Nel processo di valutazione trimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame:

- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate in riferimento al Profilo Educativo, Culturale e Professionale specifico dell'indirizzo;
- i progressi evidenziati rispetto al livello culturale iniziale;
- i risultati delle prove di verifica;
- il livello di competenze di Cittadinanza e Costituzione acquisito attraverso l'osservazione nel medio e lungo periodo
- Presenza e partecipazione alle lezioni in presenza e online
- Disponibilità alla collaborazione con docenti e compagni.
- Interazione costruttiva.
- Costanza nello svolgimento delle attività.
- Impegno nella produzione del lavoro proposto.
- Livello di conseguimento degli obiettivi definiti dalla programmazione annuale
- Progressi rilevabili nell'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze.

11.2 CRITERI PER LA CONDUZIONE DEGLI SCRUTINI

Il Collegio dei Docenti, in sede di deliberazione della programmazione annuale, ha fissato i seguenti criteri generali che, anche per questa classe, hanno quindi guidato gli scrutini.

- In sede di scrutinio, per tutti gli allievi, parallelamente al profitto in senso strettamente tecnico e agli obiettivi di contenuto e formativi conseguiti, sono stati valutati con adeguata attenzione le capacità, le attitudini, nonché gli altri elementi utili ad evidenziarne la crescita culturale ed intellettuale, quali: comportamento, interesse e partecipazione al dialogo educativo, frequenza, volontà e costanza di applicazione.
- è stato tenuto nel debito conto il miglioramento progressivo realizzato dagli allievi durante l'anno scolastico rispetto agli obiettivi.

11.3 ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO (ALLEGATO A DI CUI ALL'ART. 15, COMMA 2 DEL D. LGS 62/2017)

TABELLA ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO
 (Allegato A di cui all'art. 15, comma 2 del D. Lgs 62/2017)

Media dei voti	Fasce di credito III Anno	Fasce di credito IV Anno	Fasce di credito V Anno
$M < 6$	-----	-----	7 – 8
$M = 6$	7 – 8	8 – 9	9 – 10
$6 < M \leq 7$	8 – 9	9 – 10	10 – 11
$7 < M \leq 8$	9 – 10	10 – 11	11 – 12
$8 < M \leq 9$	10 – 11	11 – 12	13 – 14
$9 < M \leq 10$	11 – 12	12 - 13	14 – 15

quanto concerne i criteri relativi all'assegnazione del credito scolastico, come prescritto dalla normativa vigente, si fa riferimento alla media dei voti riportati in sede di scrutinio finale. Per l'attribuzione del secondo punto della banda di oscillazione sono valutati, secondo i criteri riportati nella tabella che segue, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, assiduità nella frequenza, attività complementari.

11.4 ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO CLASSE QUINTA

La griglia per l'attribuzione del credito scolastico è stata elaborata tenendo conto dell'Allegato A di cui all'art.15, comma 2 del D. Lgs. 62/2017 e dei criteri di valutazione deliberati dagli OO.CC.; come da tabella sotto riportata.

CLASSI V		
Media dei voti	Punti	Criteri di attribuzione
$M < 6$	7 – 8	Si attribuisce il secondo punto della banda di oscillazione se l'alunno soddisfa almeno DUE dei seguenti indicatori, di cui uno sia quello riportato alla lettera B:
	A	Partecipazione alle lezioni interazione costruttiva e impegno nella produzione dellavoro proposto
	B	Assiduità nella frequenza
	C	Attività complementari previste dal PTOF, in presenza e on line

M = 6	9 – 10	Si attribuisce il secondo punto della banda di oscillazione se l'alunno soddisfa almeno DUE dei seguenti indicatori, di cui uno sia quello riportato alla lettera B:
	A	Partecipazione alle lezioni, interazione costruttiva e impegno nella produzione del lavoro proposto
	B	Assiduità nella frequenza
	C	Attività complementari previste dal PTOF, in presenza e on line
6 < M ≤ 7	10 – 11	Si attribuisce il secondo punto della banda di oscillazione se l'alunno ha la media di profitto pari a 7 e rispetta l'indicatore B, oppure soddisfa almeno TRE dei seguenti indicatori, di cui uno sia quello riportato alla lettera B:
	A	Partecipazione alle lezioni, interazione costruttiva e impegno nella produzione del lavoro proposto
	B	Assiduità nella frequenza
	C	Media di profitto compresa tra 6,5 e 6,9
7 < M ≤ 8	11 – 12	Si attribuisce il secondo punto della banda di oscillazione se l'alunno ha la media di profitto pari a 8 e rispetta l'indicatore B, oppure soddisfa almeno TRE dei seguenti indicatori, di cui uno sia quello riportato alla lettera B:
	A	Partecipazione alle lezioni, interazione costruttiva e impegno nella produzione del lavoro proposto
	B	Assiduità nella frequenza
	C	Media di profitto compresa tra 7,5 e 7,9
8 < M ≤ 9	13 – 14	Si attribuisce il secondo punto della banda di oscillazione se l'alunno presenta la mediadi profitto pari a 9 e rispetta l'indicatore B oppure soddisfa almeno TRE dei seguenti indicatori, di cui uno sia quello riportato alla lettera B:
	A	Partecipazione alle lezioni, interazione costruttiva e impegno nella produzione del lavoro proposto
	B	Assiduità nella frequenza
	C	Media di profitto compresa tra 8,5 e 8,9
9 < M ≤ 10	14 – 15	Si attribuisce il secondo punto della banda di oscillazione se l'alunno presenta la mediadi profitto pari o superiore a 9,2 o se l'alunno, con media di profitto 9,1, presenta la valutazione decimale massima in una delle discipline d'indirizzo rispettando in entrambi i casi l'indicatore B.

Viene, inoltre, riportata la griglia relativa all'attribuzione del voto di comportamento.

11.5 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

VOTO	Rapporto con persone e con l'istituzione scolastica, rispetto del Regolamento d'Istituto	Interesse, impegno, partecipazione al dialogo educativo, rispetto delle consegne	Frequenza scolastica
10 Partecipazione consapevole e propositiva Impegno e interesse notevoli	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento molto rispettoso delle persone, collaborativo e costruttivo durante le attività didattiche • Ottima socializzazione • Ruolo propositivo all'interno della classe • Costante consapevolezza e interiorizzazione delle regole • Nessun provvedimento disciplinare 	<ul style="list-style-type: none"> • Interesse costante e partecipazione attiva alle attività didattiche, anche alle proposte di approfondimento • Impegno notevole • Puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche nel rispetto dei tempi stabiliti • Con spirito di condivisione e matura responsabilità offre un originale contributo alle iniziative del gruppo classe. 	Frequenza e puntualità assidue e costanti
9 Partecipazione collaborativa Impegno assiduo e regolare Interesse motivato	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione positiva e collaborativo • Puntuale rispetto degli altri e delle regole • Nessun provvedimento disciplinare 	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa con interesse e spirito critico alla vita scolastica e alle attività extracurricolari proposte dalla scuola • Adempie ai doveri scolastici con puntualità e significativi risultati • Offre un importante contributo alle iniziative del gruppo classe 	Frequenza e puntualità assidue e costanti
8 Partecipazione positiva Impegno e interesse adeguati alle capacità	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento corretto nei confronti degli altri • Rispettoso delle regole che regolano la vita e l'attività dell'Istituto Scolastico • Assenza di segnalazioni disciplinari. 	<ul style="list-style-type: none"> • Attenzione e partecipazione alle attività scolastiche complessivamente positive • Impegno nel complesso costante • Generale adempimento delle consegne scolastiche 	Frequenza e puntualità abbastanza regolari
7 Partecipazione nel complesso adeguata Impegno e interesse non sempre assidui e regolari	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento corretto verso compagni e insegnanti anche se talvolta poco collaborativo • Episodiche inosservanze delle norme che regolano la vita e l'attività dell'istituto scolastico, anche con isolate ammonizioni scritte a causa di comportamenti non particolarmente gravi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Abbastanza costante nell'attenzione e nella partecipazione alle attività scolastiche • Motivazione non sempre adeguata in una o più discipline • Non sempre puntuale nell'adempimento delle consegne scolastiche 	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenza regolare o abbastanza regolare • Varie entrate posticipate e uscite anticipate
6 Partecipazione irregolare Impegno e interesse selettivi, limitati e incostanti	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento non sempre corretto nei confronti dei docenti, dei compagni, dell'ambiente scolastico • Scarsa osservanza delle norme che regolano la vita dell'Istituto • Disturbo delle attività • Presenza di ammonizioni scritte a causa di comportamenti molto scorretti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione scarsa o nulla • Interesse discontinuo e molto selettivo per le attività didattiche • Impegno discontinuo e superficiale • Insufficienze e/o mediocrità diffuse • Saltuario e occasionale rispetto delle scadenze e degli impegni scolastici 	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenza irregolare • Ritardi abituali • Uscite anticipate o entrate posticipate frequenti
5 Comportamento trasgressivo, non consono al Regolamento	Comportamento scorretto e/o violento nei rapporti con insegnanti e/o compagni e/o personale ATA, segnalato con provvedimenti disciplinari che hanno comportato la sospensione dalle lezioni e/o mancato rispetto del Regolamento d'istituto,	<ul style="list-style-type: none"> • Disinteresse per le attività didattiche • Impegno nullo 	Numero elevato di assenze e ritardi non giustificati

d'Istituto e alle norme del vivere civile	segnalato con provvedimenti disciplinari che hanno comportato la sospensione dalle lezioni.		
--	---	--	--

N.B.: L'attribuzione del voto sul comportamento tiene conto dei criteri sopra riportati, ma non include alcun automatismo né la presenza di *tutti* gli indicatori correlati.

12 INDICAZIONI SULLE SINGOLE DISCIPLINE

SCHEDA INFORMATIVA DISCIPLINARE RELIGIONE CATTOLICA

Competenze disciplinari acquisite al termine dell'anno scolastico	<p>Gli alunni hanno acquisito la consapevolezza del Mistero di Dio in relazione sulla propria identità, con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita riflettendo sulla propria identità.</p> <p>Hanno acquisito l'importanza del dialogo in contraddizioni culturali e religiose diverse della propria che aiutano a maturare sempre più.</p>
Competenze Chiave di Cittadinanza	<p>Gli alunni hanno acquisito le seguenti competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Elaborare e realizzare progetti utilizzando le conoscenze – Verificare i risultati raggiunti – Contribuire all'apprendimento comune riconoscendo i diritti fondamentali degli altri – Comprendere e rappresentare messaggi di genere diverso con linguaggi diversi – Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale riconoscendo opportunità comuni, regole e responsabilità – Interagire in gruppo comprendendo i diversi punti di vista – Formulare ipotesi, individuare risorse adeguate, raccogliere dati, proporre soluzioni secondo il tipo di problema – Elaborare argomentazioni coerenti – Saper distinguere i fatti dalle opinioni interpretando criticamente le informazioni ricevute.
Conoscenze Contenuti trattati	<p>Riconoscere i valori dell'amore, della libertà, della pace all'interno di rapporti.</p> <p>Riconoscere le caratteristiche politiche, sociali ed economiche della situazione attuale.</p> <p>Conoscere la natura umana alla luce del progetto di Dio.</p>

	Riconoscere il ruolo della religione nella società e comprenderne la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa.
Obiettivi Specifici di Apprendimento	Conoscenza dei tratti peculiari della morale cristiana in relazione alle tematiche emergenti. Una nuova e più profonda comprensione della coscienza, della libertà, della legge, dell'autorità. L'affermazione dell'inalienabile dignità della persona umana, del valore della vita. Il significato dell'amore umano nella giustizia e nella verità.
Metodologie – Verifiche	Lezioni frontali ed in DiD per gli alunni positivi al Covid. Uso di strumenti che hanno reso più accessibili i testi e documenti vari. Le verifiche sono scaturite dai vari dialoghi fatti periodicamente con gli alunni nonché dal loro interesse e partecipazione.
Spazi – Tempi	Aula – Trimestri – 1 h. settimanale.
Criteri di valutazione	La valutazione intermedia e finale viene espressa con un giudizio che sintetizza i risultati formativi conseguiti (competenze, abilità, conoscenze proprie dell'IRC), l'interesse e l'impegno con i quali lo studente ha seguito le attività proposte.
Testi – Materiali – Strumenti	Libro di testo; documenti e fotocopie riguardante l'argomento trattato.
Docente: prof.ssa Ginevra Monzo	
Libro di testo adottato: S. Pasquali-A. Panizzoli "Segni dei tempi" ed. La Scuola vol. U	

**SCHEDA INFORMATIVA DISCIPLINARE
ITALIANO**

Competenze disciplinari acquisite al termine dell'anno scolastico	<p>Lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sa utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici. • Sa stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. • Sa utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
--	--

	<ul style="list-style-type: none">• Sa padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;• Sa riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;• Sa stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;• Sa riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
Competenze Chiave di Cittadinanza	Lo studente: <ul style="list-style-type: none">• Utilizza gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;• Legge, comprende e interpreta testi scritti di vario tipo;• Sa produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi;• Sa utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario;• Sa utilizzare e produrre testi multimediali.• Interagisce in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista.• Sa inserirsi nella vita sociale consapevolmente, riconoscendo opportunità, regole e responsabilità.• Sa proporre soluzioni in base al tipo di problema.• Sa individuare collegamenti e relazioni

<p>Conoscenze Contenuti trattati</p>	<p>Raccordo tra 800 e 900: L'età postunitaria, la scapigliatura. Naturalismo, Positivismo, Verismo. Giovanni Verga: Il ciclo dei Vinti, temi principali dei Malavoglia e di mastro don Gesualdo. Dalle novelle: Rosso Malpelo e la roba.</p> <p>Decadentismo: G. Pascoli e D'Annunzio. Riconoscere i temi della produzione pascoliana, il fanciullino; il nido; il simbolismo. D'Annunzio: estetismo e superomismo.</p> <p>La stagione delle avanguardie, Filippo Tommaso Marinetti, il manifesto del Futurismo. I primi decenni del' 900 Italo Svevo: il motivo dell'inetto. La coscienza di Zeno: rapporto salute-malattia. L. Pirandello: I problemi legati alla poetica dell'umorismo; la pazzia; la divisione dell'io.</p> <p>L'Ermetismo</p> <p>G. Ungaretti: I motivi caratteristici delle sue raccolte. U. Saba: Il valore dell'onestà. E. Montale: riconoscere i motivi della scrittura dell'autore. Il male di vivere: la memoria, le figure femminili. Salvatore Quasimodo: Riconoscere i motivi della scrittura dell'autore.</p> <p>Dal dopoguerra ai nostri giorni</p> <p>I filoni narrativi del Neorealismo: Guerra e resistenza Raccontare la shoah: Primo Levi. Leonardo Sciascia: L'Italia civile e l'Italia mafiosa da: il giorno della civetta. Carlo Levi: Cristo si è fermato ad Eboli. Alberto Moravia: Gli Indifferenti. Italo Calvino: Il Barone rampante. La Città Invisibile. Elsa Morante: La Storia.</p> <p>Pierpaolo Pasolini: vita ed opere, Ragazzi di vita e una vita violenta. La Neoavanguardia: caratteri generali.</p>
<p>Obiettivi Specifici di Apprendimento</p>	<p>Lo studente sa:</p> <ul style="list-style-type: none">• Riconoscere l'importanza del fenomeno letterario attraverso:• l'analisi del testo nelle sue componenti più significative;• la sua lettura come espressione della poetica e dell'ideologia di un autore in rapporto dialettico con la sua epoca.• la sua interpretazione come testimonianza di una precisa epoca culturale• Ricostruisce le coordinate culturali di un periodo

	<ul style="list-style-type: none"> • Sa contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità d'Italia ad oggi in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento. • Identifica e analizza temi, argomenti e idee sviluppate dai principali autori della letteratura italiana e di altre letterature. • Sa cogliere, in prospettiva interculturale, gli elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi. • Collega i testi letterari con altri ambiti disciplinari. Interpretare testi letterari con opportuni metodi e strumenti d'analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico.
Metodologie - Verifiche	<p>METODOLOGIE: Lezione frontale Didattica in presenza</p> <p>VERIFICHE: Analisi e interpretazione dei testi e loro contestualizzazione Interazione con gli alunni, discussione, utilizzo della LIM e di materiali digitali. Verifiche orali Verifiche scritte Lezioni in presenza</p>
Spazi - Tempi	<p>SPAZI Aula .</p> <p>TEMPI 4 ore settimanali Scansione basata su tre trimestri come da PTOF</p>
Criteri di valutazione	<p>Per la valutazione finale si è tenuto conto dei seguenti criteri fissati in seguito all'emergenza sanitaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presenza e partecipazione alle lezioni in presenza • Costanza nello svolgimento delle attività; • Impegno nella produzione del lavoro proposto; • Livello di conseguimento negli obiettivi definiti dalla programmazione iniziale; • Progressi rilevabili nell'acquisizione di conoscenze, abilità, e competenze
Testi – Materiali - Strumenti	<p>Libri di testo e altri testi di supporto. Supporti multimediali Motori di ricerca</p>

	Google Classroom
Docente: Prof.ssa Ornella Peduto	
Libri di testo adottati: " Le Occasioni della Letteratura" Baldi-Giusso-Razetti- Vol. III - Paravia-	

SCHEMA INFORMATIVA DISCIPLINARE

STORIA

Competenze disciplinari acquisite al termine dell'anno scolastico	<p>Lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none">• Sa correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento• Riconosce gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo• Sa riconoscere gli eventi essenziali della storia del Novecento in una prospettiva diacronica e sincronica• Sa riconoscere alcune linee di fondo della storia del Novecento• Sa distinguere il piano dei fatti da quello delle interpretazioni
Competenze Chiave di Cittadinanza	<p>Lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none">• Sa riconoscere i diversi orientamenti politici nelle vicende storiche e nel presente• Sa motivare le proprie idee e il proprio comportamento• Sa ascoltare le motivazioni degli altri• E' consapevole dell'importanza del rapporto dell'uomo con l'ambiente per averne rispetto e tutelarlo.

<p>Conoscenze Contenuti trattati</p>	<p>Le radici del novecento: La società di massa La questione meridionale</p> <p>L'età giolittiana e belle époque il doppio volto di Giolitti L'emigrazione italiana Guerra, rivoluzione, dopoguerra La prima guerra mondiale. L' intervento dell'Italia. L' intervento degli Stati Uniti e la fine dell'ostilità La rivoluzione russa I trattati di pace Totalitarismi e Democrazie La nascita dei partiti politici, nuovi soggetti sociali. Il biennio rosso Il Fascismo in Italia La crisi del '29. Lo stalinismo in Russia Il nazismo in Germania La II guerra mondiale La Resistenza in Italia La Shoha</p> <p>.</p> <p>La guerra fredda, una pace armata La divisione del mondo La nascita dell'Onu Il piano Marshall Il processo di Decolonizzazione L'Italia Repubblicana Dalla repubblica alla monarchia Il voto alle donne Il miracolo economico L'autunno caldo Gli anni di piombo Dal dopoguerra alla globalizzazione I TRENT'ANNI GLORIOSI: 1945/1973 La rivoluzione tecnologica Lo sbarco sulla luna La globalizzazione</p>
<p>Obiettivi Specifici di Apprendimento</p>	<p>Lo studente sa:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cogliere la complessità e la diversità dei processi storici.

	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le grandi trasformazioni socio-economiche e politiche. • Sviluppare la memoria storica come fattore di identità e condizione necessaria per la comprensione del presente. • Utilizzare un adeguato lessico storiografico.
Metodologie - Verifiche	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Lezione frontale e dialogata ▪ classroom ▪ Verifica orale ▪ Eventuali verifiche orali solo in caso di necessità (sulla piattaforma Google Suite for Education)
Spazi - Tempi	<ul style="list-style-type: none"> • Aula. • Rete Internet (piattaforma Google suite for Education) • Scansione basata su trimestre come da indicazioni nel PTOF
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Per la valutazione finale si è tenuto conto dei seguenti criteri: • Presenza e partecipazione alle lezioni in presenza • Costanza nello svolgimento delle attività • Impegno nella produzione del lavoro proposto • Livello di conseguimento degli obiettivi definiti dalla programmazione • Progressi rilevabili nell'acquisizione di conoscenze abilità, competenze
Testi – Materiali - Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> • Libri di testo e altri testi di supporto. • Fotocopie redatti dall'insegnante • Piattaforma Google suite for Education

	<ul style="list-style-type: none"> • Google Classroom
<p>Docente: Prof.ssa Ornella Peduto</p> <p>Libri di testo adottati:</p> <p>“ERODOTO MAGAZINE ” Gentile – Luigi Ronga – Anna Rossi LA SCUOLA Editrice</p>	

SCHEDA INFORMATIVA DISCIPLINARE

INGLESE

Competenze disciplinari acquisite al termine dell'anno scolastico	1-Interagisce in conversazioni su argomenti personali, di studio e di lavoro. 2-distingue e utilizza le principali tipologie testuali e quelle tecnico professionali. 3- Produce testi scritti per riferire, descrivere ed argomentare sui contenuti della disciplina. 4- Ha raggiunto un discreto livello di padronanza linguistica e capacità di sintesi. 5- Analizza aspetti relativi alla cultura straniera. 6- Utilizza nuove tecnologie per fare ricerche e approfondire argomenti.
Competenze Chiave di Cittadinanza	1-Sa comunicare in lingua straniera. 2-Interagisce in gruppo comprendendo i diversi punti di vista. 3- Formula ipotesi, raccoglie dati, propone soluzioni. 4- Coglie analogie e differenze, coerenze ed incoerenze di fatti. 5- Elabora argomentazioni coerenti e riconosce l'attendibilità delle varie fonti. 6-Sa distinguere i fatti dalle opinioni.
Conoscenze Contenuti trattati	Internet/WWW/Networks Networks: LANs/WANs/GANs- Networks Topologies: Star, Bus, Ring, Mesh. Bluetooth. Story of Internet (From ARPA to Berners Lee)- Internet Pioneers- Negative Aspects of Internet-Spyware- Computer and Crimes: Computer Viruses. Firewall- Cryptography. The computer system (Revision). Alan Turing (The father of modern computer science). Database- Programming languages British and American cultural Aspects The Victorian Age- The Industrial Revolution- The Second and Third Industrial Revolution- Charles Dickens-- George Orwell- The Cold War- The USA Story- The USA and UK governments- The Great War- Short story of the 20 th century- Human Rights Gandhi/ML King/ Mandela
Obiettivi Specifici di Apprendimento	1 – Padroneggiare la lingua straniera per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi relativi al percorso di studio. 2 – Redigere

	<p>relazioni tecniche relative a situazioni professionali. 3 – Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione più appropriati per intervenire in contesti professionali. 4 – Interagire in brevi conversazioni di studio, di lavoro e argomenti personali. 5 – Produrre testi per esprimere in modo chiaro e semplice opinioni e intenzioni. 6 – Descrivere esperienze e processi. 7 – Comprendere globalmente messaggi radio/televisivi e filmati. 8 – Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali anche ai fini di mobilità per studio e lavoro. 9 – Conoscere aspetti e funzioni comunicative finalizzate alla comunicazione sia orale che scritta. 10 – Conoscere le strategie per la comprensione globale ed analitica di testi relativamente complessi scritti, orali e multimediali. 11- Conoscere gli aspetti socio-culturali dei paesi di lingua 2.</p>
Metodologie - Verifiche	<p>Ascolto, lettura e comprensione di testi tecnici e di carattere storico-letterario-sociologico. Ricerca lessicale. Rielaborazione orale, traduzioni e relazioni. Dialogo educativo finalizzato all'apprendimento. Discussione. E.Learning. Simulazione (role-playing). Ricerca-Azione. Appunti.</p> <p>Verifiche scritte: prove strutturate e semi-strutturate, riassunti, domande a risposta aperta, questionari, relazioni.</p> <p>Verifiche orali: lettura e comprensione, sintesi, conversazioni.</p> <p>Le verifiche si sono basate sulla somministrazione di test e verifiche scritte sia on line con consegna su classroom in modalità sincrona, sia in presenza.</p>
Spazi - Tempi	<p>Aula- Spazi laboratoriali- Tre ore settimanali L'anno scolastico è stato suddiviso in tre trimestri.</p>
Criteri di valutazione	<p>Impegno- Partecipazione- Interesse.</p> <p>Ci si è attenuti alle griglie di valutazione condivise ed inserite nel PTOF.</p> <p>Strumenti di verifica sono stati: lettura, ricerca lessicale, comprensione, sintesi, produzioni domestiche, appunti e rielaborazioni orali e scritte, relazioni.</p> <p>Durante l'anno scolastico sono state effettuate 6 prove scritte riguardanti l'analisi e la comprensione di testi tecnici o di cultura con la produzione di risposte aperte e/o risposte semi-strutturate, sono state anche somministrate prove preparate con i MODULI di Google. Sono state effettuate tre interrogazioni orali formali. Criteri di valutazione sono stati: presenza, partecipazione alle lezioni; interazione costruttiva; impegno nella produzione del lavoro proposto</p>
Testi – Materiali - Strumenti	<p>Libri di testo, fotocopie, appunti redatti dall'insegnante. IWB- Dizionario on-line</p>
Docente: Durso Giuseppina	

Libri di testo adottati: New Totally Connected- (Computer Science)-Menchetti-Matassi-Clitt
 Aspects (Civilization) –Vittoria Heward- Black Cat- Dea Scuola
 Fotocopie e appunti redatti dall'insegnante

SCHEDA INFORMATIVA DISCIPLINARE
MATEMATICA

Competenze disciplinari acquisite al termine dell'anno scolastico	<ul style="list-style-type: none"> -Utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica; -Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuandone invarianti e relazioni; - Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi; -Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni di tipo informatico
Competenze Chiave di Cittadinanza	<ul style="list-style-type: none"> -Formulare ipotesi, individuare risorse adeguate, raccogliere dati, proporre soluzioni secondo il tipo di problema -Cogliere analogie e differenze, coerenze e incoerenze, cause ed effetti in eventi e concetti diversi -Elaborare argomentazioni coerenti -Saper distinguere i fatti dalle opinioni interpretando criticamente le informazioni ricevute.
Conoscenze Contenuti trattati	<ul style="list-style-type: none"> -LE FUNZIONI IN R: Classificazione, dominio e codominio. Segno di una funzione. Grafici notevoli di funzioni elementari. Proprietà delle funzioni -LIMITI E FUNZIONI CONTINUE: Concetto di limite finito ed infinito, destro e sinistro. Forme indeterminate. Punti di discontinuità e asintoti di una funzione -DERIVATE DI FUNZIONI: Definizione di derivata e suo significato geometrico. Calcolo di derivate, massimi e minimi. -TEOREMI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE Rolle, Lagrange, Cauchy, Regola di De L'Hopital -STUDIO DI UNA FUNZIONE: Studio di funzioni: Campo di esistenza, segno della funzione, asintoti, massimi e minimi. Flessi: studio della derivata seconda.
Obiettivi Specifici di Apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> -Classificare una funzione -Individuare il dominio di una funzione -Definire la positività di una funzione -Calcolare limiti di funzioni

	<ul style="list-style-type: none"> -Studiare la continuità e la discontinuità di una funzione in un punto -Calcolare la derivata di una funzione -Conoscere e applicare i Teoremi di Rolle, Lagrange, Cauchy e la regola di De L'Hopital -Descrivere le proprietà qualitative di una funzione e costruirne il grafico -Eseguire lo studio di una funzione e tracciarne il grafico
Metodologie - Verifiche	<p><u>Metodologie</u> Lezione frontale Insegnamento individualizzato Discussione Didattica laboratoriale Cooperative learning E-learning Apprendimento tramite rinforzo</p> <p><u>Verifiche</u> Compiti in classe Problemi Produzioni domestiche Test Rielaborazione orale Prove strutturate Prove semistrutturate Moduli Google Elaborazione grafica Elaborazione dati Recupero</p>
Spazi - Tempi	Aula Classe virtuale Scansione basata sui trimestri come da PTOF.
Criteri di valutazione	Standard di valutazione condivisi come da PTOF.
Testi – Materiali – Strumenti	Testi Lavagna/LIM Materiale in fotocopia Supporti multimediali Motori di ricerca - ebook Google education, siti della RAI Whatsapp classroom group
<u>Docente:</u> Prof. Buono Giovanni	

Libri di testo adottati:

Massimo Bergamini – Graziella Barozzi – Anna Trifone- Matematica multimediale verde- vol. 4 e vol. 5 – Ed. Zanichelli

SCHEMA INFORMATIVA DISCIPLINARE

INFORMATICA

Competenze disciplinari acquisite al termine dell'anno scolastico	<p>Lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizza modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali. • Utilizza le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca ed approfondimento disciplinare. • Sa scegliere il tipo di organizzazione più adatto per rappresentare e gestire un insieme di informazioni. • Conosce i concetti e le tecniche fondamentali per la progettazione di Basi di Dati. <p>Sa gestire il progetto e la manutenzione di un Sistema Informativo per piccole realtà. Sviluppa soluzioni di tipo client/server nell'ambito della programmazione in rete e della gestione dei Data Base.</p>
Competenze Chiave di Cittadinanza	<ul style="list-style-type: none"> • Sa distinguere tra fatti e opinioni e interpretare criticamente le informazioni ricevute. • Sa organizzare il proprio apprendimento in funzione del tempo e delle strategie metodologiche. • Sa elaborare e realizzare progetti, utilizzando le conoscenze. • Sa comunicare messaggi di genere diverso con linguaggi diversi. • Sa interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista. • Sa inserirsi nella vita sociale consapevolmente, riconoscendo opportunità, regole e responsabilità. • Sa proporre soluzioni in base al tipo di problema. <p>Sa individuare collegamenti e relazioni</p>
Conoscenze Contenuti trattati	<ul style="list-style-type: none"> • Basi di dati: definizione e caratteristiche • Il DBMS • I linguaggi e gli utenti di DB • I modelli per il database • Sicurezza nelle basi di dati • La progettazione di un DB • Il modello concettuale E/R • Entità e attributi • Le Relazioni • Le Associazioni • Il modello relazionale • I concetti fondamentali del modello relazionale • Ristrutturazione dello schema E/R • La Normalizzazione • Vincoli di integrità • Caratteristiche generali del linguaggio SQL

	<ul style="list-style-type: none"> • Identificatori e tipi di dati • La definizione delle tabelle • I comandi per la manipolazione dei dati • Il comando SELECT • Le funzioni di aggregazione • Ordinamenti e raggruppamenti • Le condizioni di ricerca • Concetti di programmazione in rete, lato client e lato server <p>Ambienti di sviluppo per la gestione di database in SQL (Access, MySQL Enterprise Edition)</p>
Obiettivi Specifici di Apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> • Saper utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici ed algoritmici per affrontare situazioni problematiche elaborando opportune soluzioni; • Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza; • Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali; • Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza; • Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. • Scegliere il tipo di organizzazione dei dati più adatto a gestire le informazioni in una situazione data. • Progettare e realizzare interfacce utente. • Progettare, e realizzare e gestire pagine web statiche con interazione locale. • Utilizzare il lessico e la terminologia tecnica di settore anche in lingua inglese. <p>Applicare le normative di settore sulla sicurezza.</p>
Metodologie - Verifiche	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni Frontali, interattive, di gruppo, flipped classroom • Lavori di gruppo • Attività laboratoriale • Spazi Aula e laboratorio • Mezzi Sussidi cartacei e multimediali • Attrezzature LIM, PC • Laboratorio di Informatica • Lezione frontale, interazione con gli alunni, discussione, utilizzo della LIM e di materiali digitali. • Lezione in modalità DAD (Didattica a Distanza) tramite l'uso di Hangouts Meet e Classroom della Piattaforma GSuite • Prove strutturate, semi strutturate. Verifiche orali. Discussione. Moduli Google della Piattaforma GSuite.
Spazi - Tempi	Aula. Aula multimediale per la DAD (Piattaforma GSuite). Spazi laboratoriali. Biblioteca.
Criteri di valutazione	Standard di valutazione condivisi come da PTOF
Testi – Materiali - Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> • Libri di testo e altri testi di supporto. • Supporti multimediali • Motori di ricerca <p>LIM</p>

Docente: Prof.ssa **Giada Iannuzzi** (teorico) – **Agosto Mario**(ITP)

Libri di testo adottati:

Autori: Paolo Camagni-Riccardo Nikolassy – titolo: DATABASE SQL & PHP - Informatici - Volume per il V Anno Editore :HOEPLI

SCHEDA INFORMATIVA DISCIPLINARE

TECNOLOGIA E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E TELECOMUNICAZIONI

<p>Competenze disciplinari acquisite al termine dell'anno scolastico</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Saper riconoscere le diverse tipologie di sistemi distribuiti ● Saper classificare le architetture distribuite ● Confrontare l'elaborazione distribuita con l'elaborazione centralizzata ● Saper individuare i vantaggi e gli svantaggi dell'elaborazione distribuita ● Saper validare e navigare in un documento XML ● Saper programmare semplici applicazioni in linguaggio Java ● Effettuare la connessione con il protocollo TCP e UDP ● Utilizzo delle classi Socket e ServerSocket ● Progettare applicazioni client-server in Java ● Riconoscere le componenti di una pagina lato server ● Saper realizzare un'applicazione Web dinamica ● Individuare i benefici delle tecnologie Web Service ● Utilizzare NetBeans come ambiente di sviluppo
<p>Competenze Chiave di Cittadinanza</p>	<p>IMPARARE AD IMPARARE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Organizzare il proprio apprendimento in funzione del tempo e delle strategie metodologiche <p>PROGETTARE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Elaborare e realizzare progetti utilizzando le conoscenze 2. Valutare vincoli e possibilità esistenti 3. Verificare i risultati raggiunti <p>COMUNICARE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Comprendere e rappresentare messaggi di genere diverso con linguaggi diversi <p>COLLABORARE E PARTECIPARE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Interagire in gruppo comprendendo i diversi punti di vista 2. Contribuire all'apprendimento comune riconoscendo i diritti fondamentali degli altri <p>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale riconoscendo opportunità comuni, regole e responsabilità

	<p>RISOLVERE PROBLEMI</p> <p>1. Formulare ipotesi, individuare risorse adeguate, raccogliere dati, proporre soluzioni secondo il tipo di problema</p> <p>INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI</p> <p>1. Cogliere analogie e differenze, coerenze e incoerenze, cause ed effetti in eventi e concetti diversi</p> <p>2. Elaborare argomentazioni coerenti</p> <p>ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE Saper distinguere i fatti dalle opinioni interpretando criticamente le informazioni ricevute</p>
<p>Conoscenze Contenuti trattati</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● I sistemi distribuiti ● Architetture dei sistemi distribuiti ● La comunicazione nel Web: il protocollo HTTP ● Le applicazioni Web ed il modello client-server ● Le applicazioni di rete ● Il linguaggio XML ● Il linguaggio JSON ● I socket e i protocolli per la comunicazione di rete ● La connessione tramite i socket ● Applicazioni lato server con codice separato ● Introduzione ai web service ● L'interazione con client AJAX e lo scambio dati in formato JSON ● Architettura SOA ● Protocolli SOAP e REST ● Geolocalizzazione ● Il linguaggio di programmazione Java e uso dell'IDE NetBeans <ul style="list-style-type: none"> ○ Fondamenti del linguaggio ○ Package ○ Classi ed ereditarietà ○ Attributi ○ Metodi, costruttori e Main ○ Variabili e Costanti ○ Tipo di dati ○ Istruzioni Condizionali ○ Programmazione ad Oggetti ○ Eccezioni ○ Java socket ○ Sviluppo client-server in Java
<p>Obiettivi Specifici di Apprendimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere vantaggi e svantaggi della distribuzione ● Conoscere le principali architetture distribuite e saper scegliere quella più adatta all'applicativo da progettare ● Sviluppare applicazioni informatiche in un linguaggio di alto livello ● Conoscere i linguaggi XML e JSON ● Conoscere metodi e tecnologie per la programmazione di rete ● Conoscere protocolli e linguaggi di comunicazione a livello applicativo

	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere le tecniche di programmazione lato server ● Realizzare la comunicazione tra processi con i socket ● Creare applicazioni client-server in Java ● Realizzare semplici applicazioni per la comunicazione in rete ● Conoscere architetture e protocolli per i web service
Metodologie - Verifiche	<p>Metodologie</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Lezione frontale ● Attività laboratoriale ● Compito di realtà ● Discussione ● Problem solving <p>Verifiche</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Prove strutturate e semi-strutturate ● Discussione ● Prove orali ● Prove pratiche di laboratorio
Spazi - Tempi	<p>Spazi</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Aula ● Spazi laboratoriali <p>Tempi</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Scansione basata sui trimestri come da PTOF
Criteri di valutazione	Standard di valutazione condivisi come da PTOF
Testi – Materiali - Strumenti	<p>Testi</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Libri di testo ● Appunti e dispense del docente ● Mappe fornite dal docente ● Slide del docente <p>Materiali</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Problemi reali ● Casi di studio teorici ● Prove d'esame degli anni precedenti ● Simulazioni d'esame ministeriali <p>Strumenti</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Testi ● Lavagna interattiva multimediale ● Supporti multimediali ● Motori di ricerca ● e-book ● Google Classroom

	<ul style="list-style-type: none"> Google Forms
<p><u>Docente:</u> Prof.ssa Coccoza Maria Giovanna (teorico), prof.ssa D'Agostino Assunta (ITP)</p> <p><u>Libri di testo adottati:</u> Nuovo tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni volume 3 – Camagni, Nikolassy – Hoepli</p>	

SCHEDA INFORMATIVA DISCIPLINARE
GESTIONE PROGETTO ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA

<p>Competenze disciplinari acquisite al termine dell'anno scolastico</p>	<ul style="list-style-type: none"> identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive ed agli strumenti tecnici della comunicazione in rete utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca ed approfondimento disciplinare
<p>Competenze Chiave di Cittadinanza</p>	<p>IMPARARE AD IMPARARE</p> <p style="margin-left: 20px;">2. Organizzare il proprio apprendimento in funzione del tempo e delle strategie metodologiche</p> <p>PROGETTARE</p> <p style="margin-left: 20px;">4. Elaborare e realizzare progetti utilizzando le conoscenze</p> <p style="margin-left: 20px;">5. Valutare vincoli e possibilità esistenti</p> <p style="margin-left: 20px;">6. Verificare i risultati raggiunti</p> <p>COMUNICARE</p> <p style="margin-left: 20px;">2. Comprendere e rappresentare messaggi di genere diverso con linguaggi diversi</p> <p>COLLABORARE E PARTECIPARE</p> <p style="margin-left: 20px;">3. Interagire in gruppo comprendendo i diversi punti di vista</p> <p style="margin-left: 20px;">4. Contribuire all'apprendimento comune riconoscendo i diritti fondamentali degli altri</p> <p>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</p>

	<p>2. Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale riconoscendo opportunità comuni, regole e responsabilità</p> <p>RISOLVERE PROBLEMI</p> <p>2. Formulare ipotesi, individuare risorse adeguate, raccogliere dati, proporre soluzioni secondo il tipo di problema</p> <p>INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI</p> <p>3. Cogliere analogie e differenze, coerenze e incoerenze, cause ed effetti in eventi e concetti diversi</p> <p>4. Elaborare argomentazioni coerenti</p> <p>ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE</p> <p>1. Saper distinguere i fatti dalle opinioni interpretando criticamente le informazioni ricevute</p>
<p>Conoscenze Contenuti trattati</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il modello microeconomico marginalista • Domanda • Offerta • Azienda e concorrenza • Mercato e prezzo • Azienda e profitto • Il bene informazione • Switching cost e lock-in • Economia di scala e di rete • Outsourcing • Cicli aziendali • Stakeholder • L'organizzazione • Modelli di organizzazione • Tecnostruttura e Sistema Informativo • Tecnostruttura: ERP e logica dell'MRP • Pianificare gli ordini e le scorte • Tecnostruttura: Web Information System • Struttura di un Web Information Service • Progetto e Project Management • PMBOK • WBS • Tempi • Risorse • Costi • Earned Value • WBS • Grafo delle dipendenze • Matrice delle responsabilità • Risorse e costi • Sovrassegnazione delle risorse • Cammino critico • Variazioni ed Earned Value
<p>Obiettivi Specifici di Apprendimento</p>	<p>Competenze</p>

	<p>Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti</p> <p>Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza</p> <p>Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi</p> <p>Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio</p> <p>Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive ed agli strumenti tecnici della comunicazione in rete</p> <p>Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca ed approfondimento disciplinare</p> <p>Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali</p> <p>Abilità/capacità</p> <p>Gestire le specifiche, la pianificazione e lo stato di avanzamento di un progetto del settore ICT, anche mediante l'utilizzo di strumenti software specifici.</p> <p>Individuare e selezionare le risorse e gli strumenti operativi per lo sviluppo di un progetto anche in riferimento ai costi.</p> <p>Realizzare la documentazione tecnica, utente ed organizzativa di un progetto, anche in riferimento alle norme ed agli standard di settore.</p> <p>Verificare e validare la rispondenza del risultato di un progetto alle specifiche, anche attraverso metodologie di testing conformi alle normative o standard di settore .</p> <p>Individuare le cause di rischio connesse alla sicurezza negli ambienti di lavoro.</p> <p>Analizzare e rappresentare, anche graficamente, l'organizzazione dei processi produttivi e gestionali delle aziende di settore.</p> <p>Comprendere e rappresentare le interdipendenze tra i processi aziendali.</p> <p>Applicare le norme e le metodologie relative alle certificazioni di qualità di prodotto e/o di processo</p> <p>Conoscenze</p> <p>Tecniche per la pianificazione, previsione e controllo di costi, risorse e software per lo sviluppo di un progetto.</p> <p>Manualistica e strumenti per la generazione della documentazione di un progetto</p> <p>Tecniche e metodologie di testing a livello di singolo componente e di sistema.</p>
--	---

	<p>Norme e di standard settoriali di per la verifica e la validazione del risultato di un progetto.</p> <p>Normativa internazionale, comunitaria e nazionale di settore relativa alla sicurezza e alla prevenzione degli infortuni.</p> <p>Elementi di economia e di organizzazione di impresa con particolare riferimento al settore ICT.</p> <p>Processi aziendali generali e specifici del settore ICT, modelli di rappresentazione dei processi e delle loro interazioni e figure professionali.</p> <p>Ciclo di vita di un prodotto/servizio.</p> <p>Metodologie certificate per l'assicurazione della qualità di progettazione, realizzazione ed erogazione di prodotti/servizi</p>
Metodologie - Verifiche	<p>Metodologie</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Discussione • Didattica laboratoriale • Cooperative learning • Problem solving • Flipped classroom • Videolezioni • Analisi di documenti <p>Verifiche</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verifiche orali • Test a risposta multipla e/o aperta • Prove pratiche di laboratorio • Prove strutturate • Prove semi strutturate • Relazioni • Elaborazione dati • Discussione
Spazi - Tempi	<p>Spazi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aula • Aula multimediale • Spazi laboratoriali • Aula virtuale <p>Tempi Tre trimestri come da apposita delibera del Collegio Docenti</p>
Criteri di valutazione	Standard di valutazione condivisi come da PTOF, aggiornati da apposita delibera del Collegio Docenti
Testi – Materiali - Strumenti	Testi

	<ul style="list-style-type: none"> • Libro di testo • Appunti e dispense del docente • Slide del docente <p>Materiali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Problemi reali • Casi di studio teorici <p>Strumenti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Testi • Lavagna interattiva multimediale • Supporti multimediali • Motori di ricerca • e-book • Google Classroom • Google Forms
<p>Docente: Farina Fabrizio (teorico) – Fasulo Manlio, Simone (ITP)</p> <p>Libri di testo adottati: Gestione progetto e organizzazione d'impresa – Ollari Paolo – Ed. Zanichelli</p>	

SCHEDA INFORMATIVA DISCIPLINARE

SISTEMI E RETI

<p>Competenze disciplinari acquisite al termine dell'anno scolastico</p>	<ul style="list-style-type: none"> • configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti • scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali • descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione; • gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza • utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare • analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio
<p>Competenze Chiave di Cittadinanza</p>	<p>IMPARARE AD IMPARARE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Organizzare il proprio apprendimento in funzione del tempo e delle strategie metodologiche <p>PROGETTARE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Elaborare e realizzare progetti utilizzando le conoscenze

	<p>2. Valutare vincoli e possibilità esistenti 3. Verificare i risultati raggiunti</p> <p>COMUNICARE</p> <p>1. Comprendere e rappresentare messaggi di genere diverso con linguaggi diversi</p> <p>COLLABORARE E PARTECIPARE</p> <p>1. Interagire in gruppo comprendendo i diversi punti di vista 2. Contribuire all'apprendimento comune riconoscendo i diritti fondamentali degli altri</p> <p>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</p> <p>1. Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale riconoscendo opportunità comuni, regole e responsabilità</p> <p>RISOLVERE PROBLEMI</p> <p>1. Formulare ipotesi, individuare risorse adeguate, raccogliere dati, proporre soluzioni secondo il tipo di problema</p> <p>INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI</p> <p>1. Cogliere analogie e differenze, coerenze e incoerenze, cause ed effetti in eventi e concetti diversi 2. Elaborare argomentazioni coerenti</p> <p>ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE</p> <p>2. Saper distinguere i fatti dalle opinioni interpretando criticamente le informazioni ricevute</p>
<p>Conoscenze Contenuti trattati</p>	<ul style="list-style-type: none"> • L'Internet Security • La crittografia • La firma digitale e gli enti certificatori • Scenari di reti senza fili • La sicurezza nelle reti wireless • Gestire la mobilità in una rete IP • Il protocollo mobile IP • Le caratteristiche di una Virtual Private Network • La sicurezza nelle VPN • Protocolli per la sicurezza nelle VPN • VPN di fiducia e VPN sicure • La configurazione degli host della rete • DHCP • La configurazione di rete del DHCP Client • Il DNS e la risoluzione dei nomi • Problematiche di sicurezza • Configurazione di un computer Windows in LAN • Firewall e ACL • Proxy server • Le tecniche NAT e PAT • La DeMilitarized Zone (DMZ) • La struttura fisica della rete

	<ul style="list-style-type: none"> • Il cablaggio strutturato della LAN • La collocazione dei server dedicati e virtuali • La virtualizzazione dei server • La virtualizzazione dei software • Le soluzioni cloud • Le soluzioni ibride: Hybrid Cloud
<p>Obiettivi Specifici di Apprendimento</p>	<p>Competenze</p> <p>Riconoscere l'utilità di una VLAN</p> <p>Distinguere gli ambiti di utilizzo delle diverse tecniche di crittografia</p> <p>Comprendere le problematiche legate alla sicurezza di rete</p> <p>Riconoscere le caratteristiche di una rete wireless</p> <p>Abilità/capacità</p> <p>Utilizzo di Packet Tracer per VLAN e VTP</p> <p>Realizzare pagine web lato client in HTML e Javascript e lato Server in PHP</p> <p>Utilizzo di Packet Tracer per gestire VPN e Access Control List</p> <p>Conoscenze</p> <p>Le VLAN</p> <p>Tecniche di crittografia</p> <p>Sicurezza in rete</p> <p>Wireless e reti mobili</p> <p>Modello client/server e distribuito per i servizi di rete</p>
<p>Metodologie - Verifiche</p>	<p>Metodologie</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Attività laboratoriale • Compito di realtà • Discussione • Problem solving <p>Verifiche</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prove strutturate e semi-strutturate • Discussione • Prove orali
<p>Spazi - Tempi</p>	<p>Spazi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aula • Spazi laboratoriali <p>Tempi</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • Scansione basata sui trimestri come da PTOF
Criteria di valutazione	Standard di valutazione condivisi come da PTOF, aggiornati da apposita delibera del Collegio Docenti
Testi – Materiali - Strumenti	<p>Testi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Libri di testo • Appunti e dispense del docente • Mappe fornite dal docente • Slide del docente <p>Materiali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Problemi reali • Casi di studio teorici • Prove d'esame degli anni precedenti • Simulazioni d'esame ministeriali <p>Strumenti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Testi • Lavagna interattiva multimediale • Supporti multimediali • Motori di ricerca • e-book • Google Classroom • Google Forms
<p>Docente: Coccozza Maria Giovanna (teorico) – Agosto Mario (ITP)</p> <p>Libri di testo adottati: InternetWorking - Autori: Bandini, Rondano, Spano, Iacobelli - Ed. Juvenilia Scuola</p>	

**SCHEDE INFORMATIVA DISCIPLINARE
 SCIENZE MOTORIE**

Competenze disciplinari acquisite al termine dell'anno scolastico	<p>Comunicare anche con gesti e movimenti, avendo consapevolezza della propria corporeità</p> <p>Eseguire esercizi e sequenze motorie derivanti dalla ginnastica tradizionale sportiva</p>
--	--

	<p>Riprodurre con fluidità i gesti tecnici delle varie attività affrontate</p> <p>Trovare soluzioni e problemi nella gestione di tornei o partite.</p> <p>Applicare le regole</p> <p>Rispettare le regole</p> <p>Svolgere compiti di giuria ed arbitraggio</p> <p>Capacità e tattiche sottese allo sport praticato</p> <p>Rispettare responsabilmente, in modo autonomo, linee guida comportamentali utili a conservare la piena efficienza del proprio corpo.</p>
<p>Competenze Chiave di Cittadinanza</p>	<p>Comunicare</p> <p>Imparare ad imparare</p> <p>Risolvere problemi</p> <p>Agire in modo autonomo e responsabile</p>
<p>Conoscenze Contenuti trattati</p>	<p>Regole degli sport praticati</p> <p>Conoscere gli effetti positivi derivanti da percorsi di preparazione fisica specifici</p> <p>Conoscere le strategie tecnico/tattiche e i ruoli e i compiti, anche organizzativi di varie discipline sportive</p> <p>Conoscere i principi fondamentali dell'etica sportiva e del fair play</p> <p>Conoscere i principi fondamentali di prevenzione per la sicurezza in palestra, e in ambito stradale e le procedure da tenere in situazioni di primo soccorso</p>

	<p>Conoscere le norme igienico-sanitarie e alimentari indispensabili per il benessere individuale</p> <p>Conoscere i fenomeni connessi al mondo dello sport</p> <p>Conoscere i comportamenti responsabili nei confronti del comune patrimonio ambientale durante l'attività fisica</p>
<p>Obiettivi Specifici di Apprendimento</p>	<p>Affrontare una attività motoria complessa adeguata ad una completa maturazione personale</p> <p>Acquisire piena conoscenza e consapevolezza degli effetti positivi generati dai percorsi di preparazione fisica specifica</p> <p>Conoscere ed applicare le strategie tecnico-tattiche dei giochi sportivi</p> <p>Affrontare il confronto agonistico con un'etica corretta, con rispetto delle regole e vero fair play</p> <p>Svolgere ruoli di direzione delle attività sportive nonché organizzare e gestire eventi sportivi</p> <p>Assumere stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della propria salute intesa come fattore dinamico, conferendo il giusto valore alle attività fisico- sportive</p> <p>Conoscere i principi di una corretta alimentazione e di come essa è utilizzata nell'ambito dell'attività fisica e nei vari sport</p>
<p>Metodologie - Verifiche</p>	<p>Lezione frontale</p> <ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> Insegnamento individualizzato <input checked="" type="checkbox"/> Discussione <input type="checkbox"/> Cooperative learning <input checked="" type="checkbox"/> E-learning <input checked="" type="checkbox"/> Problem solving <input checked="" type="checkbox"/> Learning by doing <input checked="" type="checkbox"/> Project work <input checked="" type="checkbox"/> Video-lezioni- <p>La verifica è avvenuta attraverso test pratici effettuati al termine di ogni unità didattica e attraverso l'osservazione diretta durante la pratica sportiva. Per verificare la conoscenza degli argomenti teorici, sono state utilizzate brevi prove orali.</p>
<p>Spazi - Tempi</p>	<p>Aula</p> <ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> Palestra regolamentare <input type="checkbox"/> Campo esterno <input checked="" type="checkbox"/> Piattaforma Google suite for education per la DAD

	<p>Nel corso dell'anno scolastico la tempistica programmata è stata, in generale, rispettata. Gli spazi di lavoro sono stati condivisi con altre classi ma sempre ottimizzando la partecipazione da parte di tutti gli studenti.</p>
Criteri di valutazione	<p>Standard di valutazione condivisi come da PTOF</p> <p>Per quanto riguarda la valutazione si è tenuto conto dei risultati ottenuti nei test svolti, ma anche della partecipazione, dell'interesse, dell'impegno dimostrati nelle attività curriculari e complementari e del miglioramento ottenuto da ogni singolo alunno nelle conoscenze e nelle competenze rispetto alla situazione iniziale. Inoltre, si è tenuto conto delle difficoltà riscontrate dagli alunni in un periodo di incertezza e di insicurezza come quello degli ultimi tre mesi</p>
Testi – Materiali - Strumenti	<p>Testo</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Lavagna interattiva<input type="checkbox"/> Materiale in fotocopia<input type="checkbox"/> Giornali<input checked="" type="checkbox"/> Supporti multimediali<input checked="" type="checkbox"/> Piccoli e grandi attrezzi ginnici<input checked="" type="checkbox"/> Lezioni registrate RAI e canale Youtube
<p><u>Docente:</u> Abeti Raffaele</p> <p><u>Libro di testo adottato:</u> B. Balboni- A. Dispenza -STUDENTI INFORMATI - Ed. Il Capitello</p>	

13. ESAME DI STATO ANNO SCOLASTICO 2023 - 2024

PRIMA PROVA SCRITTA

“Ai sensi dell’art. 17, comma 3, del D. Lgs. 62/2017, la **prima prova scritta** accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l’insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato. Le tracce sono elaborate nel rispetto del **quadro di riferimento allegato al D.M. 21 novembre 2019, n. 1095**” (Art. 19, comma 1 dell’O.M. n. 55 del 22.03.2024)

La sottocommissione dispone di venti punti per la valutazione della prima prova scritta.

SECONDA PROVA SCRITTA

La seconda prova, ai sensi dell’art. 17, comma 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto una disciplina caratterizzante il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

Per l’anno scolastico 2023/2024, le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali del vigente ordinamento, sono individuate dal d.m 26 gennaio 2024, n. 10.

La sottocommissione dispone di 20 punti per la valutazione della seconda prova scritta

COLLOQUIO

“Il **colloquio** è disciplinato dall’art. 17, comma 9, del D. Lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). nello svolgimento dei colloqui la commissione d’esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente” (Art. 22, comma 1, O.M. n. 55 del 22.03.2024)

Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:

- a.** di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
- b.** di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell’ambito del PCTO, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall’emergenza pandemica;
- c.** di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d’istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.” (Art. 22, comma 2, O. M. n. 55 del 22.03. 2024)

“Il colloquio si svolge a partire dall’analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla sottocommissione, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un’esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla sottocommissione” (all’inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati) – (Art.22, comma 3, O.M. n. 55 del 22.03.2024)

“La sottocommissione dispone di venti punti per la valutazione del colloquio e procede all’attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall’intera sottocommissione, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all’Allegato A” (Art. 22, comma 10, O.M. n. 55 del 22.03.2024)

ALLEGATI

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

- **GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA**
- **GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA**
- **GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO**

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA
 LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
 ISTITUTO TECNICO**

TIPOLOGIA A (Analisi del testo letterario)

INDICATORE Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati		MAX	Punt. ass.
INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	60	
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO. COERENZA E COESIONE TESTUALE	Articolazione del testo confusa; scarsa coerenza e coesione tra le parti	1-4	
	Articolazione del testo frammentaria e non sempre chiara; carente la coerenza e la coesione tra le parti	5-8	
	Articolazione del testo nel complesso logicamente ordinata; sufficiente coerenza e coesione tra le parti	9-12	
	Articolazione del testo logicamente strutturata; buona coerenza e coesione tra le parti	13-16	
	Articolazione del testo logicamente ben strutturata con una scansione chiara ed efficace; buona coerenza e coesione tra le parti; discorso fluido ed efficace nell'espressione	17-20	
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE CORRETTEZZA GRAMMATICALE (PUNTEGGIATURA, ORTOGRAFIA, MORFOLOGIA, SINTASSI)	Gravi e diffusi errori morfosintattici e/o ortografici, punteggiatura errata o carente; uso di un lessico generico e a volte improprio	1-4	
	Alcuni errori morfosintattici e/o ortografici, punteggiatura a volte errata; qualche improprietà lessicale	5-8	
	Generale correttezza morfosintattica e ortografica; punteggiatura generalmente corretta; lievi improprietà lessicali.	9-12	
	Correttezza morfosintattica e ortografica; punteggiatura corretta; proprietà lessicale	13-16	
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONE PERSONALI	Conoscenze gravemente carenti, idee banali, apporti critici e valutazioni personali assenti	1-4	
	Conoscenze e idee talvolta superficiali, apporti critici e valutazioni personali sporadici	5-8	
	Conoscenze e idee sufficientemente sviluppate, presenza di qualche apporto critico e valutazioni personali siano pure circoscritti o poco sviluppati	9-12	
	Conoscenze documentate, idee personali, apporti critici e valutazioni personali motivati	13-16	
	Conoscenze approfondite, concetti di apprezzabile spessore, apporti critici e valutazioni personali motivati e rielaborati personalmente	17-20	
	Totale	60	

Tipologia A (Analisi del testo letterario)

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	MAX	PUNT. ASS.
		40	
RISPETTO DEI VINCOLI POSTI NELLA CONSEGNA (LUNGHEZZA DEL TESTO, PARAFRASI O SINTESI DEL TESTO)	Scarso rispetto dei vincoli posti nella consegna	1-3	
	Parziale rispetto dei vincoli posti nella consegna	4-5	
	Adeguate rispetto dei vincoli posti nella consegna	6-8	
	Completo rispetto dei vincoli posti nella consegna	9-10	
CAPACITÀ DI COMPRENDERE IL TESTO NEL SUO SENSO COMPLESSIVO E NEI SUOI SNODI TEMATICI E STILISTICI	Fraintendimenti sostanziali del contenuto del testo	1-3	
	Fraintendimenti marginali del contenuto del testo	4-5	
	Comprensione del testo corretta	6-8	
	Comprensione del testo corretta, completa e approfondita	9-10	
PUNTUALITÀ NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA, ECC.	Mancato o parziale riconoscimento degli aspetti contenutistici e/o stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	1-3	
	Riconoscimento sufficiente e/o apprezzabile degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	4-5	
	Riconoscimento completo degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	6-8	
	Riconoscimento completo e puntuale degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	9-10	
INTERPRETAZIONE CORRETTA E ARTICOLATA DEL TESTO	Contenuto gravemente insufficiente, interpretazione errata o scarsa priva di riferimenti culturali (riferimenti al contesto storico-culturale o del confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori)	1-3	
	Contenuto insufficiente, interpretazione adeguata solo in parte e pochissimi riferimenti culturali (riferimenti al contesto storico-culturale o del confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori)	4-5	
	Contenuto sufficiente e/o buono, interpretazione nel complesso corretta con riferimenti culturali (riferimenti al contesto storico-culturale o del confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori)	6-8	
	Contenuto ottimo, interpretazione corretta e originale con riferimenti culturali (riferimenti al contesto storico-culturale o del confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori) pertinenti e personali	9-10	
	Totale	40	

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

VALUTAZIONE IN VENTESIMI	PUNTEGGIO	DIVISIONE PER 5	TOTALE NON ARROTONDATO	TOTALE ARROTONDATO
INDICATORI GENERALI				
INDICATORI SPECIFICI				
TOTALE				

TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati

INDICATORE		MAX	PUNT. ASS.
INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	60	
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO. COERENZA E COESIONE TESTUALE	Articolazione del testo confusa; scarsa coerenza e coesione tra le parti	1-4	
	Articolazione del testo frammentaria e non sempre chiara; carente la coerenza e la coesione tra le parti	5-8	
	Articolazione del testo nel complesso logicamente ordinata; sufficiente coerenza e coesione tra le parti	9-12	
	Articolazione del testo logicamente strutturata; buona coerenza e coesione tra le parti	13-16	
	Articolazione del testo logicamente ben strutturata con una scansione chiara ed efficace; buona coerenza e coesione tra le parti; discorso fluido e ed efficace nell'espressione	17-20	
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	Gravi e diffusi errori morfosintattici e/o ortografici, punteggiatura errata o carente; uso di un lessico generico e a volte improprio	1-4	
	Alcuni errori morfosintattici e/o ortografici, punteggiatura a volte errata; qualche improprietà lessicale	5-8	
CORRETTEZZA GRAMMATICALE (PUNTEGGIATURA, ORTOGRAFIA, MORFOLOGIA, SINTASSI)	Generale correttezza morfosintattica e ortografica; punteggiatura generalmente corretta; lievi improprietà lessicali.	9-12	
	Correttezza morfosintattica e ortografica; punteggiatura corretta; proprietà lessicale	13-16	
	Correttezza morfosintattica e ortografica; lessico appropriato, vario e specifico;	17-20	
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONE PERSONALI	Conoscenze gravemente carenti, idee banali, apporti critici e valutazioni personali assenti	1-4	
	Conoscenze e idee talvolta superficiali, apporti critici e valutazioni personali sporadici	5-8	
	Conoscenze e idee sufficientemente sviluppate, presenza di qualche apporto critico e valutazioni personali siano pure circoscritti o poco sviluppati	9-12	
	Conoscenze documentate, idee personali, apporti critici e valutazioni personali motivati	13-16	
	Conoscenze approfondite, concetti di apprezzabile spessore, apporti critici e valutazioni personali motivati e rielaborati personalmente	17-20	
	Totale	60	

Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	MAX	PUNT. ASS.
		40	
INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO	Mancata o parziale individuazione di tesi e argomentazioni	1-3	
	Individuazione sufficiente e/o apprezzabile di tesi e argomentazioni	4-5	
	Individuazione completa di tesi e argomentazioni	6-8	
	Individuazione completa e puntuale di tesi e argomentazioni	9-10	
CAPACITÀ DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATIVO ADOPERANDO CONNETTIVI PERTINENTI	Coerenza del percorso ragionativo confusa; uso dei connettivi generico e improprio	1-4	
	Coerenza del percorso ragionativo scarsa; uso dei connettivi generico	5-8	
	Coerenza del percorso ragionativo sufficiente; uso dei connettivi adeguato	9-12	
	Coerenza del percorso ragionativo strutturata; uso dei connettivi appropriato	13-16	
CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE	Riferimenti culturali non corretti e incongruenti	1-3	
	Riferimenti culturali corretti ma incongruenti	4-5	
	Riferimenti culturali corretti e congruenti	6-8	
	Riferimenti culturali corretti e congruenti ed articolati in maniera originale	9-10	
	Totale	40	

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

VALUTAZIONE IN VENTESIMI	PUNTEGGIO	DIVISIONE PER 5	TOTALE NON ARROTONDATO	TOTALE ARROTONDATO
INDICATORI GENERALI				
INDICATORI SPECIFICI				
TOTALE				

TIPOLOGIA C (Tematiche di attualità-Esposizione critica-argomentativa)

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati

INDICATORE		MAX	PUNT. ASS.
INDICATORI GENERALI	Descrittori	60	
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO. COERENZA E COESIONE TESTUALE	Articolazione del testo confusa; scarsa coerenza e coesione tra le parti	1-4	
	Articolazione del testo frammentaria e non sempre chiara; carente la coerenza e la coesione tra le parti	5-8	
	Articolazione del testo nel complesso logicamente ordinata; sufficiente coerenza e coesione tra le parti	9-12	
	Articolazione del testo logicamente strutturata; buona coerenza e coesione tra le parti	13-16	
	Articolazione del testo logicamente ben strutturata con una scansione chiara ed efficace; buona coerenza e coesione tra le parti; discorso fluido ed efficace nell'espressione	17-20	
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE CORRETTEZZA GRAMMATICALE (PUNTEGGIATURA, ORTOGRAFIA, MORFOLOGIA, SINTASSI)	Gravi e diffusi errori morfosintattici e/o ortografici, punteggiatura errata o carente; uso di un lessico generico e a volte improprio	1-4	
	Alcuni errori morfosintattici e/o ortografici, punteggiatura a volte errata; qualche improprietà lessicale	5-8	
	Generale correttezza morfosintattica e ortografica; punteggiatura generalmente corretta; lievi improprietà lessicali.	9-12	
	Correttezza morfosintattica e ortografica; punteggiatura corretta; proprietà lessicale	13-16	
	Correttezza morfosintattica e ortografica; lessico appropriato, vario e specifico;	17-20	
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONE PERSONALI	Conoscenze gravemente carenti, idee banali, apporti critici e valutazioni personali assenti	1-4	
	Conoscenze e idee talvolta superficiali, apporti critici e valutazioni personali sporadici	5-8	
	Conoscenze e idee sufficientemente sviluppate, presenza di qualche apporto critico e valutazioni personali siano pure circoscritti o poco sviluppati	9-12	
	Conoscenze documentate, idee personali, apporti critici e valutazioni personali motivati	13-16	
	Conoscenze approfondite, concetti di apprezzabile spessore, apporti critici e valutazioni personali motivati e rielaborati personalmente	17-20	
	TOTALE	60	

Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo - argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	MAX	PUNT. ASS.
		40	
PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFAZIONE	Scarsa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne	1-3	
	Parziale e incompleta pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne	4-5	
	Adeguate pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne	6-8	
	Completa e originale pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne	9-10	
SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE	Esposizione confusa	1-4	
	Esposizione frammentaria	5-8	
	Esposizione logicamente ordinata	9-12	
	Esposizione logicamente strutturata	13-16	
	Esposizione ben strutturata ed efficace	17-20	
CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Conoscenze e riferimenti culturali non corretti e non ben articolati	1-3	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti ma poco articolati	4-5	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati	6-8	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati in maniera originale	9-10	
TOTALE		40	

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

VALUTAZIONE IN VENTESIMI	PUNTEGGIO	DIVISIONE PER 5	TOTALE NON ARROTONDATO	TOTALE ARROTONDATO
INDICATORI GENERALI				
INDICATORI SPECIFICI				
TOTALE		/5		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA SISTEMI E RETI

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi	Non possiede adeguate conoscenze disciplinari e non seleziona le conoscenze disciplinari in modo coerente rispetto alle richieste	1
	Possiede solo parziali conoscenze e le seleziona in modo solo parzialmente coerente rispetto alle richieste	2
	Possiede sufficienti conoscenze disciplinari e le seleziona in modo quasi sempre coerente rispetto alle richieste	3
	Possiede conoscenze complete e approfondite e le seleziona in modo coerente rispetto alle richieste	4
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione	Non effettua una corretta analisi e non definisce procedimenti risolutivi corretti e coerenti con le situazioni e i casi proposti	1
	Effettua una analisi delle situazioni e dei casi proposti parziale e non utilizza metodologie coerenti con le situazioni e i casi proposti	2
	Effettua una analisi delle situazioni e dei casi proposti parziale e non sempre utilizza metodologie coerenti con le situazioni e i casi proposti	3
	Effettua una analisi sostanzialmente (globalmente) corretta, utilizzando metodologie coerenti con le situazioni e i casi proposti	4
	Effettua una analisi corretta, utilizzando metodologie coerenti con le situazioni e i casi proposti	5
	Effettua una corretta ed approfondita analisi, coerente con le situazioni e i casi proposti, definendo procedimenti risolutivi corretti ed efficaci	6
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti	Risponde alle richieste della traccia in modo incompleto e/o incoerente, producendo risultati non corretti	1
	Risponde alle richieste della traccia in modo parziale e non sempre corretto e coerente	2
	Risponde alle richieste della traccia in modo parziale ma quasi sempre corretto e coerente	3
	Risponde alle richieste della traccia in modo quasi completo e coerente, producendo risultati quasi sempre corretti	4
	Risponde alle richieste della traccia in modo completo e coerente, producendo risultati quasi sempre corretti	5
	Risponde alle richieste della traccia in modo completo e coerente producendo risultati corretti	6
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi tecnici specifici	Non ricorre in modo pertinente alla terminologia dello specifico linguaggio tecnico, usando formalismi grafici inadeguati e non argomenta in modo chiaro e sinteticamente esauriente	1
	Solo in alcune occasioni ricorre in modo pertinente alla terminologia dello specifico linguaggio tecnico, usando formalismi grafici adeguati e argomentando in modo chiaro e sinteticamente esauriente solo in alcune circostanze	2
	Ricorre quasi sempre in modo pertinente alla terminologia dello specifico linguaggio tecnico, usando formalismi grafici e adeguati, argomentando in modo chiaro e sinteticamente esauriente nella maggior parte delle occasioni	3
	Ricorre sempre in modo pertinente alla terminologia dello specifico linguaggio tecnico, collegando logicamente le informazioni ed argomentando in modo chiaro e sinteticamente esauriente	4
TOTALE PUNTEGGIO		___/20

GRIGLIA VALUTAZIONE COLLOQUIO

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	

Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50
Punteggio totale della prova 20 punti			

IL CONSIGLIO DI CLASSE

IL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE È STATO APPROVATO NELLA SEDUTA DEL 03/05/2024

Docente	Materia	
ABETI RAFFAELE	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	
ABETI RAFFAELE	EDUCAZIONE CIVICA	
AGOSTO MARIO	EDUCAZIONE CIVICA	
AGOSTO MARIO	LAB. SISTEMI E RETI	
AGOSTO MARIO	LAB. INFORMATICA	
BUONO GIOVANNI	MATEMATICA	
BUONO GIOVANNI	EDUCAZIONE CIVICA	
COCOZZA MARIAGIOVANNA	EDUCAZIONE CIVICA	
COCOZZA MARIAGIOVANNA	SISTEMI E RETI	
COCOZZA MARIAGIOVANNA	TECNOLOGIE E PROG. DI SISTEMI INF. E DI TELECOM.	
DURSO GIUSEPPINA	EDUCAZIONE CIVICA	
DURSO GIUSEPPINA	LINGUA INGLESE	
FARINA FABRIZIO	EDUCAZIONE CIVICA	
FARINA FABRIZIO	GESTIONE PROG., ORG. D'IMPRESA	
FASULO SIMONE MANLIO	LAB. GPOI	
FASULO SIMONE MANLIO	LAB. TPSIT	
IANNUZZI GIADA	INFORMATICA	
IANNUZZI GIADA	EDUCAZIONE CIVICA	
MONZO GINEVRA	RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	
MONZO GINEVRA	EDUCAZIONE CIVICA	
PEDUTO ORNELLA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	
PEDUTO ORNELLA	EDUCAZIONE CIVICA	
PEDUTO ORNELLA	STORIA	
PIRONE ORTENSIA	SOSTEGNO	

Il Coordinatore

Prof.ssa **Giuseppina Durso**

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa **Rita Brenca**

Le firme dei professori sono depositate agli atti di questa scuola.